

Affitti ville e agriturismo in Toscana e Umbria  
www.lecasecoloniche.com  
e-mail: smezzet@tin.it  
Tel. 0575/67.451  
Terontola Cortona (Ar)  
Via Fosse Ardeatine 32/c

# L'ETRURIA

Affitti ville e agriturismo in Toscana e Umbria  
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria  
Tel. 335/53.55.543

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 3 - Venerdì 15 febbraio 2008

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Titolo

di Enzo Lucente

**A**ncora una volta il nostro opinionista, prof. Nicola Caldarò

## "Nessuna speculazione edilizia"

"Nessuna speculazione edilizia" dice l'ing. Stefano Tosato, direttore della Firet srl, che non ci sta a farsi additare come speculatore e spiega che "il progetto intende riqualificare un'area abbandonata da decenni e trasformarla in un complesso turistico innovativo, a partire dalla sua costruzione, che valorizza i principi dell'edilizia sostenibile incentivati dalla legge regionale 2005.

Il Golf Resort Manzano nasce, inoltre, con il preciso obiettivo di creare nuovo indotto economico, avvicinando a questo territorio un turismo sportivo che oggi Cortona e la Valdichiana non conoscono".

In effetti, il campo da golf a 18 buche disegnato da un grande esperto del settore, scelto tra una rosa di nomi eccellenti del golf, tra cui Gary Player, è da considerarsi la punta di diamante del complesso turistico.

Il Resort potrà ospitare al suo interno oltre 250 clienti in una struttura che si avvicina all'idea dell'albergo diffuso. Dalle camere deluxe dell'hotel per due persone fino ad appartamenti di oltre 150 mq per le famiglie dei golfisti. Tutte curate con la stessa attenzione, unite fra loro da spazi verdi e da piazze disegnate con maestria dal prof. Raffaele Panella, urbanista e docente di Progettazione Architettonica ed Urbana all'Università La Sapienza di Roma, e dal team della Projecta srl - coordinato per la parte tecnica dall'ing. Francesca Collocorvino e per la parte architettonica e di design dall'Arch. Mimino de Marco, e guidato dall'amministratore delegato Giorgio Tosato.

"Il progetto, spiega ancora Stefano Tosato, è caratterizzato nella parte ecosostenibile dalle serre solari dei padiglioni dell'hotel e dai pannelli fotovoltaici che si insediano negli

appositi spazi dei tetti. L'uso della geotermia consentirà un risparmio energetico, così come l'uso sostenibile dell'acqua attraverso il recupero delle acque piovane e l'utilizzo dei sistemi di fitodepurazione".

Ma veniamo alle accuse, che dalle pagine dell'Etruria dello scorso 15 gennaio venivano rivolte al progetto.

Il quindicinale aveva riportato alcuni passi del libro di Luciano Meoni, "Oltre il muro" che si riferi-

PRGC, approvata dal Comune, assegna sul terreno delle Terme di Manzano di proprietà comunale una cubatura di 23.000 mc, compreso l'esistente. L'esistente comprende una cubatura di circa 8.000 mc costituita dall'edificio termale, interamente da demolire, e circa 1.500 mc del cosiddetto villino dei medici, solo parzialmente riutilizzabile. D'altra parte, il PRGC del 1990 già prevedeva nell'area un'espansione di ulteriori 2.000 mc. La cubatu-

progetto, il cui completamento potrà presumibilmente avvenire solo entro la fine del 2012, con una parziale apertura del Resort non prima della metà del 2010. I tempi di ritorno dell'investimento si sono dunque allungati oltre ogni previsione e sono conseguentemente aumentati i rischi per i promotori".

Alle polemiche, Stefano Tosato risponde ricordando, ancora una volta, i benefici che la realizzazione del progetto potrà apportare alla



vano proprio alla polemica del consigliere comunale di minoranza sulla vendita delle Terme di Manzano e la "sospetta" variante al piano strutturale che la stessa amministrazione aveva fatto prima della alienazione.

L'ing. Tosato ci tiene a sottolineare che "il Piano Attuativo del progetto, è stato approvato all'unanimità dalla Commissione Edilizia del Comune. Inoltre la variante n.144 vincola in modo inequivocabile la destinazione urbanistica degli immobili da realizzare nel comprensorio delle Terme a strutture turistico-ricettive, escludendo così tassativamente la possibilità di destinazioni residenziali.

Non solo. La variante n. 144 al-

ra aggiuntiva che la variante n. 144 del PRGC effettivamente attribuisce al compendio delle Terme non raggiunge quindi i 14.000 mc. Va inoltre correttamente fatto notare come il nuovo Piano Strutturale, già adottato e approvato, prevede nell'area del Parco di Manzano nuova cubatura per 30.000 mc e come, di conseguenza, l'Amministrazione abbia assegnato all'area meno del 50% di quanto già deliberato".

L'ing. Tosato non nasconde alcune preoccupazioni. "La lentezza dei passaggi burocratici-urbanistici, nonostante l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione e dei competenti uffici al rispetto delle tempistiche, hanno comportato un allungamento dei tempi di realizzazione del

comunità cortonese in termini di occupazione e redditi. "Sono stati previsti 80 nuovi posti di lavoro fra le attività turistiche del Resort e quelle sportive del campo da golf che, grazie alla destagionalizzazione del turismo, potranno essere impiegati per 12 mesi l'anno, dopo il periodo di start-up. E' stata stimata un'importante ricaduta economica sul Comune di Cortona e sulla Provincia di Arezzo grazie ad un forte aumento delle presenze turistiche che consentiranno a tutti i settori del commercio di trarne vantaggio.

Ci sarà una nuova visibilità internazionale anche a livello sportivo oltre che artistico e culturale", conclude l'ing. Tosato.

Laura Lucente

L'abbonamento per l'anno in corso è di €28.00

L'Amministrazione Comunale assieme alle forze economiche del territorio ha previsto gli investimenti necessari

## Le reliquie di S.Francesco a Cortona presto troveranno una collocazione adeguata

**I**n merito all'interrogazione del Capogruppo in Consiglio Regionale del gruppo di AN Maurizio Bianconi che sollecitava la Regione Toscana sulla salvaguardia delle reliquie di San Francesco custodite a Cortona, l'Amministrazione Comunale di Cortona attraverso il Sindaco Andrea Vignini precisa quanto segue.

"In primo luogo ringrazio il Consigliere Bianconi per l'interessamento per il patrimonio culturale e religioso della nostra città che ha dimostrato con il suo intervento, ma voglio dirgli che non ne sentivamo il bisogno.

Da tempo questa straordinaria chiesa, vero scrigno d'arte e misticismo, è al centro dell'attenzione del Comune e di molti altri Enti che hanno investito negli anni molte risorse e che tutti assieme, con la collaborazione della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, ne hanno permesso

la riapertura al culto.

In questo contesto, prosegue il sindaco Andrea Vignini, stiamo lavorando assieme alle forze economiche ed istituzionali del territorio per poter predisporre una adeguata collocazione alle reliquie di San Francesco d'Assisi (il Saio, il cuscino e l'evangelistario) che tanto rappresentano per la nostra comunità.

Come Amministrazione Comunale abbiamo provveduto a predisporre una cifra adeguata a risolvere il problema della realizzazione di una speciale teca in grado di custodire in sicurezza queste preziose reliquie.

In questo senso dobbiamo dare atto a tanti soggetti locali di essersi dimostrati assai sensibili a questo progetto ed aver espresso la propria disponibilità a sostenere assieme a noi questo percorso. Cortona, quindi, conclude il Sindaco Vignini, si farà carico di questa sistemazione e ciò avverrà

in tempi brevi.

Naturalmente tutte le nostre azioni saranno coordinate assieme alla Soprintendenza di Arezzo a cui spetta, sotto il profilo scientifico, la competenza.

Ringraziamo, dunque, il consigliere Bianconi per la ribalta che ha voluto dare a questa vicenda e lo invitiamo all'inaugurazione."

Il Sindaco di Cortona  
Andrea Vignini



**FILI E STILI**  
... è il tuo capo in cashmere  
**REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA**  
**MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA**  
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

**Busatti**  
CORTONA  
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze  
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640  
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Misericordia di Cortona

# In silenzio, tanta attività

**D**omenica 27 gennaio i confratelli della Misericordia di Cortona, gli ospiti e i tanti amici di sono ritrovati per festeggiare l'annuale ricorrenza dell'associazione con la celebrazione della S.Messa e il rinnovo dell'atto di consacrazione alla Madonna.

Il presidente Luciano Bernardini ha presentato nella sua relazione annuale l'attività svolta nel passato 2007.

La sua relazione ha messo in evidenza lo spirito con cui si deve lavorare nella Misericordia; occorre mettere da parte l'arroganza e sostituirla con l'amore e l'umiltà.

La famiglia è un bene intramontabile alla quale dobbiamo essere tutti sempre più uniti, dobbiamo insegnare a non offendere per non essere offesi, ad avere rispetto per il prossimo, a fare apprezzare la vita e osservare il diritto di conservarla.

In molti dicono di amare il

prossimo mentre in realtà molto spesso lo offendono, lo perseguitano, lo uccidono.

La "civiltà dell'amore" che il defunto Pontefice ci ha trasmesso con accorati appelli, sia per tutti noi un modello di vita quotidiana.

Riferendosi all'attività dell'anno appena passato, grazie al forte impegno dei volontari sono stati realizzati numerosi servizi sanitari e sociali per la comunità.

Uno sforzo importante ma necessario è stato quello di realizzare il nuovo regolamento cimiteriale che datava 1853.

La Commissione incaricata a lavorare con impegno per ben quattro anni; un ringraziamento quindi ai confratelli, ing. Antonio Mirri, p.a. Silvio Santiccioli e geom. Paolo Carlini.

A loro vada il più sincero "Dio ne renda merito".

Altro importante obiettivo, finalmente conseguito è relativo al

trasferimento del Cup e del punto prelievi presso la nostra sede in via Dardano.

Molti ricorderanno che con l'inizio dell'anno il direttore generale dell'Asl aveva deliberato la soppressione di questo servizio nel centro storico.

Lavorando alacremente in silenzio con l'aiuto importante dell'Amministrazione Comunale e soprattutto del sindaco Vignini siamo riusciti a modificare il progetto dell'azienda sanitaria.

Con gioia possiamo annunciare che molto presto questo servizio sarà efficiente nei nostri locali che sono, rispetto agli attuali, notevolmente più agevoli.

Un invito alla nostra popolazione residente è di utilizzare la struttura senza spostarsi, come oggi succede, in altre località del comune.

In relazione all'attività svolta la Misericordia di Cortona ha percorso nell'anno 2007 ben 194.766 chilometri effettuando un totale di ben 3.876 servizi così suddivisi:

con il servizio di 118 interventi 1.603 per una percorrenza di km. 49.142.

Per richiesta di terapie e attività similari 627 interventi con una

percorsa di 50.026 km.

723 servizi per la dialisi con una percorrenza di 41.793 km.

Richiesta servizi ospedale 923 con una percorrenza complessiva 53.805.

Nonostante questa grossa attività i volontari hanno partecipato anche ai corsi di soccorritore; due nostri soci Chiodi e Menga hanno conseguito il diploma di Soccorritori formatori, dunque disponibili ad insegnare ad altri.

Una ultima acquisizione importante è l'acquisto per l'ambulanza 118 per un defibrillatore per una spesa complessiva di 16mila euro.

Questo strumento applicato al paziente trasmette in tempo reale tutti i dati alla centrale del 118.

Per questo acquisto è doveroso ringraziare la ditta ElleVi di Elio Vitali.

Per un contributo prezioso, ma per la copertura totale della spesa mancano ancora altri soldi che speriamo possano venire dalla generosità della popolazione.

Un'ultimo invito del presidente Bernardini ad entrare nella Misericordia di Cortona per essere più numerosi e più pronti alla risposta verso il malato.



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

?

**PRONTA INFORMAZIONE**  
**FARMACIA DI TURNO**

**Domenica 17 febbraio 2008**  
Farmacia Ricci (Tavarnelle)  
**Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 febbraio 2008**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Venerdì 22 febbraio 2008**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**Domenica 24 febbraio 2008**  
Farmacia Comunale (Camucia)

**EMERGENZA MEDICA**  
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

**ORARIO FESTE DELLE MESSE**

<b>Monastero S. Chiara</b> ore 8,00	<b>Monastero SS. Trinità</b> ore 9,00	<b>Cattedrale</b> ore 11,00
<b>Chiesa S. Filippo</b> ore 8,30	<b>S. Francesco</b> ore 10,00	<b>S. Domenico</b> ore 18,00

**Toschouse S.N.C.**  
**AGENZIA IMMOBILIARE**

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138  
348.3056146  
www.toschouse.com

**MONTECCHIO DI CORTONA.** In prossimità di tutti i servizi, in piccolo condominio, appartamento 100mq. composto da ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, doppie terrazze, garage e posto auto. Termoautonomo. Arredato. Ottime finiture. Disponibile da subito. € 159.000 Rif.150

**CORTONA CENTRO STORICO.** Nel pieno centro storico, delizioso mini appartamento completamente ristrutturato e con ingresso indipendente. Climatizzato. DA VEDERE. € 158.000 Rif.131

**CORTONA VICINANZE.** Con magnifica vista su Cortona, casale finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Giardino di proprietà di circa 1.500mq. L'immobile è munito di ogni comforts (clima, impianto allarme, tv satellitare ecc...) e non necessita di nessun intervento. BELLISSIMO € 390.000 Rif.154

**CORTONA TORREONE.** A 2 passi dal centro di Cortona, in posizione dominante con stupenda vista panoramica sulla valle, villa indipendente su 3 livelli. L'immobile è completamente recintato. Giardino circostante di proprietà. € 650.000 Rif. 123

**CORTONA CENTRO STORICO.** A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento piano alto con vista panoramica. Ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, 2 bagni e camera su soppalco. Climatizzato. Bellissimo. Richiesta € 198.000 Rif.118

CONTATTACI. VALUTEREMO IL TUO IMMOBILE GRATUITAMENTE E CON LA MASSIMA PROFESSIONALITÀ



## Una giornata culturalmente importante

**N**ell'ultima domenica di gennaio il Rotary Club Cortona Valdichiana ha organizzato una visita guidata degli Uffici del percorso Vasariano.

Le migliori intenzioni del presidente Ferruccio Sereni sono state superate dalla numerosa e forse insperata adesione di ben ottantatré persone.

Era previsto inizialmente l'arrivo a Firenze con il treno, ma il numero così alto di adesioni ha determinato invece l'utilizzo di un pullman a due piani.

E' stata una giornata particolar-

mente preparati ad ammirare le innumerevoli opere di valore unico, nel percorrere i corridoi vasariani, che sono aperti al pubblico solo in particolari condizioni, i cortonesi hanno apprezzato la quantità enorme di autoritratti che sono stati donati alla famiglia dei Medici da tantissimi pittori tra i quali abbiamo ritrovato l'autoritratto di Pietro da Cortona e Gino Severini.

Una nota importante è la donazione che la fondazione Bill e Melinda Gates hanno fatto al Rotary Internazionale donando 100 milioni di dollari per debellare gli ultimi



mente bella perché vissuta intensamente fino alle 17,30 del pomeriggio. Ogni guida ha preso in carico una trentina di persone ed è iniziato il percorso culturale che ha soddisfatto tutti per la qualità e la disponibilità del personale che illustrava le opere. Mentre per gli Uffici molti e-

focolari della polio.

Il Rotary Internazionale nei prossimi tre anni ha deliberato di devolverne altri 100 milioni.

Anche il Rotary di Cortona ha fatto la sua parte partecipando ad una iniziativa il cui ricavato era destinato a questo progetto.

## Errata corrige

Nell'ultimo numero, causa un errore di trascodificazione da Pc a Mec, nell'articolo di Camerini "In Ricordo di Padre Doufuf" è saltato il corsivo dei testi riportati dell'intervista del 2004.

Pertanto per una corretta lettura va tenuto presente che da "Quale rapporto

esiste...", in fondo alla seconda colonna, fino a "Sono felice che anche il Pontefice abbia visitato questa antica e religiosa città", quasi in fondo alla quarta colonna, si tratta di testo riportato dall'intervista del 2004.

Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore.

## IDRAULICA CORTONESE

Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento Trattamento acque

Via Gramsci, 42 S/G  
Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.11.99  
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445  
www.idraulicacortonese.com



## Progetto con le scuole con la Protezione Civile

Gli insegnanti della scuola primaria dei plessi di Terontola, Camucia e Sodo hanno intrapreso un corso di formazione organizzato dalla Provincia di Arezzo e dal Comune di Cortona con gli esperti della Protezione Civile.

Durante gli incontri sono stati sviluppati diversi argomenti, relativi alle situazioni critiche che si possono concretizzare nel territorio: incendi, incidenti in casa, frane e terremoti, alluvioni, l'orientamento in ambienti urbani e nei boschi.

Gli insegnanti hanno partecipato agli incontri condotti da vari esperti, che lavorano all'interno delle strutture che sono riunite sotto la definizione di Protezione civile, come medici del 118, vigili del fuoco ed esperti di sismologia e geologia, quindi hanno in programma di sviluppare un argomento con gli alunni della loro classe.

Gli alunni entro giugno produrranno dei materiali di ricerca e approfondimento che verranno raccolti e diffusi

anche alle famiglie in occasione di una giornata che sarà completamente dedicata a mettere in pratica ciò che è stato acquisito, con modalità specifiche per ogni plesso, perché i bambini devono imparare a conoscere e a comportarsi in modo adeguato innanzi tutto negli ambienti in cui vivono.

Per i bambini sono previste escursioni nel bosco per comprendere l'importanza dell'orientamento, che sarà quindi sviluppato attraverso uscite nel proprio paese, ma questo comporterà anche il toccare con mano cosa significa difendere i boschi, dagli incendi e dalle frane causate dall'uomo, quindi il rispetto per l'ambiente naturale.

Troppe volte si sente parlare di incapacità delle strutture fognarie odierne di convogliare l'acqua piovana, quando piove a dirotto anche per poco: ebbene, intervenendo in modo selvaggio sul territorio, con una cementificazione a vasto raggio il pro-

blema sarà sempre più presente, in quanto il terreno non è più in grado di assorbire l'acqua piovana, a cominciare dalla montagna, che sino a pochi decenni fa era ripulita e mantenuta da chi vi abitava; oggi questo non succede più, dunque i pericoli di distruzione dell'ambiente montano si sono moltiplicati.

Per i bambini sarà l'occasione per conoscere da vicino anche i mezzi di intervento, come l'ambulanza e l'autopompa dei vigili del fuoco.

Come hanno spiegato più volte i relatori, infatti, bisogna cominciare a sensibilizzare presto anche i bambini su ciò che è necessario fare per difendere l'ambiente e in una situazione di pericolo.

Un esempio banale è questo: se fosse necessario chiedere aiuto, anche un bambino dovrebbe sapere che il numero dei Vigili del fuoco è il 115, per i Carabinieri è il 112, per la Polizia è il 113 e per il Soccorso sanitario è il 118.

Dopo aver preso la linea, si dice chiaramente il proprio nome e cognome, il luogo e il tipo di incidente e se ci sono feriti, anche se sono momenti in cui è difficile mantenere la calma.

Sono state date altre indicazioni sugli incidenti domestici, in quanto anche se quasi ovunque si trova un estintore, in realtà sono poche le persone in grado di usarlo, di riconoscerne il contenuto e di indicare su quali materiali si può usare per spegnere un principio di incendio, perché in Italia non è diffusa una cultura legata alla

prevenzione dei rischi e all'intervento immediato.

Infatti anche se ci sono diverse strutture che si coordinano per la conoscenza del territorio e dei rischi presenti, per l'organizzazione di piani di intervento, per il soccorso e il ripristino più veloce della situazione iniziale, in realtà noi, persone comuni, ne sappiamo poco e in realtà su come ci si comporta in caso di pericolo abbiamo poche idee e confuse.

Anche se i bambini concentreranno la loro attenzione su pericoli molto concreti, come gli incidenti domestici, gli incendi boschivi, le frane e i terremoti, secondo il principio che conoscere i pericoli e sapere come affrontarli aiuta a controllare il panico e a mantenere l'autocontrollo, per gli insegnanti si tratta di un'esperienza che porta a conoscere molto di più sulla protezione civile.

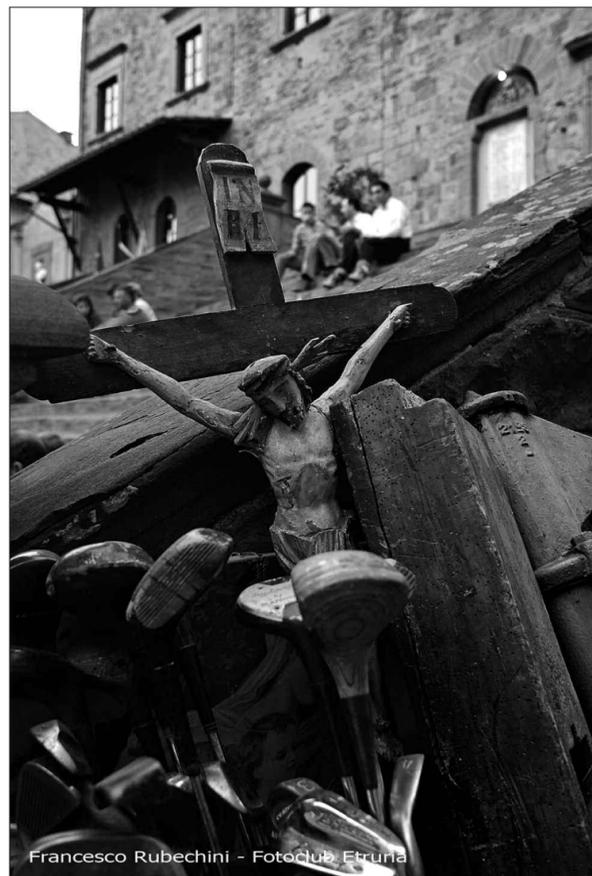
Ai rischi tradizionali, infatti, si sono aggiunti quelli relativi all'aumento esponenziale del traffico e dei trasporti pericolosi, insieme al rischio nucleare, biologico, radioattivo e chimico, in un ambito di difesa civile, che comporta un continuo aggiornamento a livello mondiale per i tecnici della Protezione civile.

Organizzare questo corso, che sarebbe bello allargare a tutta la popolazione, è stato uno sforzo notevole da parte degli Enti locali e dei dirigenti scolastici coinvolti, la prof.ssa Franca Biagiotti e la dott.ssa Carla Fierli, e richiederà un notevole lavoro da parte degli insegnanti e dei bambini, ma è un passo avanti per tutti verso una cittadinanza attiva e consapevole.



Fotoclub  
Etruria

Obiettivo  
su  
Cortona



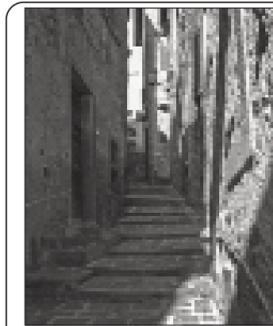
Francesco Rubecchini - Fotoclub Etruria



Enrico Venturi - Fotoclub Etruria

### Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona Vicolo e piazzetta Baldacchini

a cura di Isabella Bietolini



Vicolo Baldacchini si apre su via Nazionale, di fronte al vicolo della Notte, non ha uscita e termina con la piazzetta omonima. Prende il nome dalla famiglia Baldacchini cui a quanto pare furono i Casali, signori di Cortona, a concedere uno stemma nobiliare.

Tra i componenti di questa famiglia, il Mancini ricorda in particolare Filippo di Antonio, erudito, che visse nella prima metà del '500, il giurista Niccolò di Filippo (1670-1691) e Filippo di

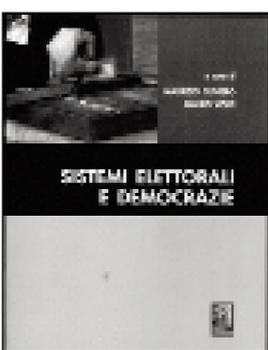
Pier Camillo, esperto di oroscopi che visse nella prima metà del '600.

Sia il vicolo che la piazzetta non hanno elementi di particolare rilevanza, ma il loro valore è notevole nel complesso urbanistico romano e poi medievale della città.

Lo stemma nobiliare dei Baldacchini è diviso in due parti: a sinistra di chi guarda vi sono onde azzurre e gialle, a destra una fascia azzurra orizzontale in campo giallo.



## Sistemi elettorali e democrazie



Di estrema attualità il nuovo testo edito dalla G. Giapichelli Editore. A cura del prof. Mauro Volpi, attuale membro del Consiglio Superiore della Magistratura ed ex preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, e del prof. Maurizio Oliviero, ordinario di diritto costituzionale della medesima, di esso un intero capitolo, peraltro incentrato sull'Italia, è stato redatto personalmente dall'av. Gabriele Zampagni.

Il libro, che affronta monograficamente i sistemi elettorali delle più importanti democrazie del mondo, nello specifico delinea così anche quelli che si sono succeduti in Italia dai primi del '900, e giunge così a toccare i risvolti più attuali, illustrando risvolti e punti critici anche delle riforme di cui si discute in questi stessi giorni nelle nostre aule parlamentari.

E così si passano in rassegna tutte le realtà politiche a cui generalmente ci riferiamo, e con esse la storia, inquadrando bene i momenti e le scelte che li hanno caratterizzati, individuando anche le motivazioni più intrinseche e, magari, cosa poteva aver fatto la differenza, senz'altro cosa potrebbe farla ad oggi.

Il testo sarà adottato in particolare modo per gli insegnamenti di diritto pubblico comparato, ma non ne va sottovalutata l'importanza proprio per le conoscenze e le competenze che offre in quanto strumento di guida nel tortuoso labirinto della realtà politica e delle sue molteplici sfaccettature. Una trattazione che fa da sfondo, ma che come le più astratte coordinate geografiche, inquadra e percorre distanze e scenari che altrimenti ci apparirebbero difficilmente accessibili.

Tutto questo sotto l'egida presenza dei più importanti principi e valori, quelli sottoscritti dalla nostra Costituzione e ribaditi dalle Associazioni ed Organizzazioni di più alta rappresentanza mondiale, il frutto di una lotta coraggiosa e della più profonda umanità.

Un orizzonte di sfida quindi che si ancora all'etica e alla legalità e si propone di aprire ed inaugurare un cammino reale verso la democrazia.

Silvia Rossi

**IL QUOTIDIANO**  
**di BORGHESE**  
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ  
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**  
chiedi una copia in omaggio!  
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma - Tel. 06 45408000 - Fax 06 30738771  
E-mail: luciano.luciano@pagine.net - www.pagine.net

**PIZZERIA IL "VALLONE"**  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/609179

**LOVARI** dal 1970  
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI  
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.  
e-mail: tecnopareti@tin.it  
52044 Cortona (Ar)  
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64  
Tel. 0575/678538  
Cell. 335 7681280

**BAR SPORT CORTONA**  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

## Arlecchino servitore di due padroni

Nell'ambito delle iniziative per celebrare i 150 anni di attività del Teatro Luca Signorelli di Cortona, l'Amministrazione Comunale ha organizzato una serie di incontri "Spiegare il Teatro" ad ingresso libero, per divulgare e valorizzare i testi e gli autori della stagione teatrale cortonese 2007-2008.



Il prof. Nicola Caldarone ha coordinato personalmente la pregevole iniziativa presso la Sala delle Conferenze "La Moderna" (c'è da dire che i restauri dell'antichissimo edificio sono stati eseguiti veramente a regola d'arte, riportando agli antichi fasti un locale un tempo molto caro ai cortonesi) e sabato 9 febbraio u. s. c'è stato l'ultimo appuntamento "Il teatro di Carlo Goldoni" con videoproiezione del primo atto della commedia "Arlecchino servitore di due padroni". Caldarone ha introdotto l'opera goldoniana ripercorrendo a grandi balzi l'evoluzione del teatro nei secoli, dalla tragedia greca fino alla commedia dell'arte, attraverso il Rinascimento e il rilancio della commedia "plautina", grazie alle opere del Machiavelli, Mandragola e Clizia, dello scostumato Pietro Aretino e dello stesso Ariosto, tutti autori ricordati più per le opere letterarie che per quelle teatrali.

Dunque, il Teatro come attività



Un fotogramma della commedia "Arlecchino servitore di due padroni" nell'adattamento di Giorgio Strehler

artistica sottovalutata, ma già nel Seicento comincia ad imporsi la commedia dell'arte, fatta d'improvvisazione, opere non scritte ma parlate, dove la parola prende il sopravvento sulla scrittura, luogo immaginario molto più vicino al popolo grazie ad una satira graffiante, provocatoria e allo stesso tempo briosa. Questo tipo di commedia ebbe uno straordinario successo in tutta Europa meno che in Italia, a causa delle ferree limitazioni imposte dai potenti alla satira e a quel tipo di rappresentazione.

Successivamente un nuovo genere attrae pubblico e autori, il melodramma, con i cantanti che prendono il posto degli attori e conseguente costruzione di bellissimi e importanti teatri capaci di ospitare compagnie teatrali e orchestre. Nel Settecento arriverà il teatro di Goldoni, nettamente contrario alla ripetitività della commedia dell'arte, perché le maschere, sempre le stesse, dicevano costantemente le stesse cose.

Così piegò il teatro alle sue convinzioni, ridisegnando la commedia dell'arte, a prima vista simile a quella dei predecessori, ma con la differenza che gli attori dovevano imparare interamente a memoria il copione e recitare come se fosse pura improvvisazione.

Caldarone ci fa notare che Carlo Goldoni era nato a Venezia il 25 febbraio 1707, per carnevale, e che morì a Parigi il 6 febbraio 1793, sempre per carnevale, quando si dice! Goldoni non fu precoce nella sua attività drammaturgica e scrisse il "Momolo Cortesano" soltanto a trentuno anni, dopo aver compiuto gli studi giuridici e la laurea in legge a Padova. In questa sua prima opera la parte del protagonista era scritta quasi per intero, dando così inizio alla "riforma tecnica" già accennata che lo condurrà in seguito ad abbandonare per sempre l'improvvisazione della commedia dell'arte. In seguito la sua attività lo portò a Parigi alla corte del re di Francia, in qualità di insegnante di italiano proprio della sorella di Luigi XVI. Ottenne grande successo con le sue commedie, ricevendo il plauso e l'ammirazione dello stesso Voltaire e a Parigi trovò il tempo di scrivere in francese le sue apprezzatissime "Mémoires". L'ambientazione delle sue commedie in origine era sempre Venezia, con il suo carnevale, le sue maschere, ecc.

Poi Goldoni si vide costretto a trasformare in toscani o napoletani i nobili che intendeva ridicolizzare, in modo da evitare le reazioni della censura veneziana. Nella sua commedia "riformata" Goldoni fa largo uso del dialetto, un linguaggio più spontaneo, immediato, che raggiunge il pubblico senza filtri o interposizioni culturali. All'epoca l'Italia, a differenza delle altre nazioni europee, era divisa anche nella lingua oltre che politicamente e l'unificazione linguistica italiana è storia solo re-

centissima.

Infatti, grazie alla Televisione (forse l'unico pregio di questo rovinoso elettrodomestico) l'italiano è diventato patrimonio comune. Anche dopo l'unificazione nazionale la lingua italiana ufficiale era bloccata, accademica, invece il linguaggio comune, i dialetti che sono in continua evoluzione, hanno costituito e costituiscono il serbatoio della nostra lingua, il nostro patrimonio, la nostra identità e per questo vanno rivalutati e salvaguardati.

Questa la conclusione di Nicola Caldarone, che ha introdotto l'attento pubblico alla proiezione del primo atto della famosa commedia goldoniana "Truffaldino servitore di due padroni" trasformatosi nell'adattamento di Giorgio Strehler in "Arlecchino servitore di due padroni" con l'incontenibile maschera bergamasca saltellante e piroettante interpretata magistralmente dal fiorentino Ferruccio Soleri all'epoca già settantenne.

Mario Parigi

## Morirò in piedi

# Oriana Fallaci



Venerdì 8 febbraio u.s. alle ore 17,30 presso il Centro Convegni S. Agostino di Cortona c'è stata la presentazione del libro di

Riccardo Nencini "ORIANA FALLACI - morirò in piedi" edizioni Polistampa. Moderatori della serata il Sindaco di Cortona dott. Andrea Vignini e Sergio Rossi, caporedattore de "La Nazione" di Arezzo. Dopo i saluti e le presentazioni di rito ha preso la parola Riccardo Nencini, questa volta come scrittore e non nella veste più nota di Presidente del Consiglio Regionale della Toscana. Riprendendo le parole di Sergio Rossi sulla prerogativa, molto toscana, con la quale Oriana ha voluto fare l'ultimo sberleffo alla morte "Morirò in piedi", Nencini racconta nel suo libro gli ultimi giorni di vita della scrittrice, dalla ossessiva ricerca delle proprie origini toscane alla sua decisa presa di posizione nei confronti dell'Islam. Nel settembre 2006 passò con la Fallaci un'intera giornata. Fumarono molto, soli in una piccola camera a Firenze, affidandosi reciprocamente pensieri e confidenze (queste ultime Nencini le ha tenute per sé), ma soprattutto fu lei a parlare. Sapeva di dover morire, sapeva anche come e quando, così scelse dove: nella sua Firenze. Considerava New York la sua "mezza" città e Firenze la sua patria, come i suoi illustri concittadini Indro Montanelli, Curzio Malaparte e Tiziano Terzani, ed espresse gli ultimi tre desideri: 1) Rivedere il mare; 2) Che la sua morte fosse salutata da tre salve di cannone; 3) Morire nella Torre dei Mannelli. Purtroppo non poté rivedere il mare, né morire nel luogo che la vide protagonista insieme al padre nella lotta resistenziale per la liberazione di Firenze, la Torre dei Mannelli appunto, da dove si può ammirare un panorama stupendo della città. Va riconosciuta a Nencini la straordinaria capacità di saper coinvolgere il pubblico (e qui viene fuori il politico) anche per mezzo di curiosità, aneddoti, o flash-back, riuscendo a farci vedere attraverso la lente del tempo un'Oriana Fallaci staffetta partigiana, appena quattordicenne, magrissima, minuta, che inforcando una enorme bicicletta da donna,

con a sinistra la bandiera rossa e la croce uncinata nazista e a destra il tricolore sabaudo, nascondeva nei due portapacchi cesti di insalata "ripieni" di bombe a mano per la resistenza fiorentina. All'indomani della Liberazione per il suo coraggio, confermato poi come apprezzato corrispondente di guerra, ricevette un diploma d'onore dall'Esercito degli Stati Uniti, consegnatole proprio dal Generale Alexander, cosa di cui andava veramente fiera e che gelosamente conservava tra i ricordi a lei più cari. La Fallaci, per sua stessa ammissione, aveva un gran caratteraccio e per questo non ebbe molti amici. Nencini era uno dei pochi intimi e ci ha assicurato che nonostante l'estrema sofferenza causata dal male che la stava divorando, non ha mai smesso di discutere su temi scottanti come la difesa dell'identità dell'Occidente, la determinazione con cui si devono affrontare le altre culture, l'assoluta rispetto "istituzionale" per la Chiesa, accresciuto dopo l'incontro con Benedetto XVI, confrontandosi anche con un'autorevole personalità ecclesiastica quale è monsignor Rino Fisichella, vescovo ausiliario di Roma e rettore della Pontificia Università Lateranense. Infine, Nencini ha voluto mettere in chiaro che Oriana Fallaci è morta "non convertita" perché non c'era bisogno di alcuna conversione, visto che lei si definiva un'atea cristiana. Dunque, è voluta tornare a casa sua, nella sua Firenze e lì è sepolta nella tomba di famiglia nel cimitero evangelico degli Allori, in via Senese. È amministrato da sei chiese evangeliche fiorentine e fu fondato nel 1877, quando il cimitero degli Inglesi di Piazzale Donatello fu chiuso alle inumazioni. Tra le circa settemila tombe si trovano anche quelle dello storico Giorgio Spini, del collezionista di opere d'arte e artisti antiche Frederick Stibbert e del nobile mecenate inglese Harold Acton. Concludo con il suo ultimo pensiero: Islam e Oriana. Dopo l'11 settembre 2001 era scesa in prima linea contro il terrorismo islamico, puntando l'indice contro l'opulento Occidente, grasso, senza ideali e valori condivisi e per questo perdente in partenza. Invece "LORO" i musulmani, a torto o a ragione, credono fermamente nella loro cultura, religione, tradizione, condividendone in gran parte scopi e relativi metodi di difesa e affermazione. Quindi l'unico baluardo in grado di conservare l'Occidente è la Chiesa di Ratzinger, uomo di Wojtyła ma molto più forte dal punto di vista dottrinale. Sono opinioni forti, contrastanti, scomode, che possono essere più o meno condivise, ma che contraddistinguono la vita e il pensiero della tenace e spesso graffiante Oriana Fallaci. **Mario Parigi**

## Segnalati due artisti cortonesi

Il giorno 9 Febbraio alle ore 21 è avvenuta presso i locali del Circolo A.R.C.I. RENZINO a Foiano la serata di premiazione del 13 Concorso Poesia "L'AMORE e la 11 Edizione del Concorso narrativa per l'infanzia.

Il concorso ha visto la partecipazione di centinaia di autori da tutta Italia.

Come al solito si sono distinti anche autori cortonesi.

Sergio Grilli ha ottenuto una segnalazione speciale della giuria con la poesia "La mia isola".

Silvia Nottoli frequentante il V Ginnasio presso il Liceo di

Cortona ha ottenuto una segnalazione speciale della giuria con il racconto "Il signor Settegiubbe".

Donatella Poesini



## Velocipedi e investimenti

Al progresso non c'è limite e l'uomo riesce sempre a stupirsi di fronte alle meraviglie del suo ingegno. Nelle parole del senatore Mantegazza "entusiasta sostenitore del velocipedismo" sembra di cogliere i prodromi di quel futurismo che dopo pochi anni avrebbe rivoluzionato le arti europee. Ma il progresso porta con sé anche qualche inevitabile complicazione e la cronaca dell'investizione delle Cinque Vie costituisce sicura e simpatica testimonianza sui pericoli della modernità. Dall'Etruria del 3 dicembre 1893 e del 25 novembre 1894. Il Senatore Paolo Mantegazza è entusiasta del velocipedismo. Egli, richiesto di un parere sul velocipedismo, rispondeva nei termini seguenti: «È il trionfo del pensiero umano sull'inerzia della materia. Due ruote che poggiano appena sul suolo e che possono sembrare ali e che ti portano lontano lontano con un moto vertiginoso, inebriante, senza il sudore crudele di animali sferzati, né lo stridore odioso di macchine fumanti. Un miracolo di equilibrio, di semplicità, di leggerezza. Un massimo di forza e un minuto di attriti, un prodigio di velocità e di eleganza. L'uomo che aspira a diventare angelo e non tocca più la terra. Mercurio che risorge dall'antica tomba ellenica, e ci appare dinanzi palpabile e vero. Ecco il velocipede».

Dall'Etruria del 25 novembre 1894. Domenica mattina due sconosciuti partirono in bicicletta da Cortona, e giunti in località detta le Cinque Vie presero la strada più breve che conduce a Camucia. Quivi, e precisamente

dinanzi l'appalto di sale e tabacchi, uno di essi investì il contadino S. E. d'anni 26, colono del Sig. G. S. Il colono fu gettato a terra battendo la testa contro il selciato, per cui venne trasportato all'Ospedale e da perizia medica giudicato in imminente pericolo vita.

Da indagini praticate dall'Autorità di P.S. fu asseverato che i corridori erano C. C. e G. A. di Sinalunga.

Il primo, quale autore dell'involontario ferimento, fu arrestato e tradotto alle carceri di Cortona, ed ivi rimase fino al mattino del giorno seguente, nel quale fu rilasciato in libertà in seguito al miglioramento del S. L'investizione pare sia scevra di colpeabilità avendo C. dato il prescritto segnale del transito della bicicletta.

Mario Parigi

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Selezione:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico

Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886

**GENERALI**  
Assicurazioni Generali S.p.A.  
Rappresentati procuratori  
Sig. Annalida Riccioli  
Lavinia Maria Silvana  
Via Regina Elena, 14  
Tel. 0575 62192 - CAMUCIA (Ar)

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**BANCA VALDICHIANA**  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
Soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
ENOTECA - WINESHOP

**MOLESINI**  
Sommelier MARCO  
- We Ship World Wide -  
52044 CORTONA (Ar) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

CAMUCIA

## "I pedoni esistono ancora!"

**C**amminare a piedi in Camucia significa incontrare molte difficoltà. Vogliamo elencarne un po':

- mancano molte strisce pedonali per l'attraversamento, come all'incrocio pericoloso di via Scotoni/Signorelli/largo Trento e Trieste, - quando le strisce ci sono

fronte al n. 11 di via Garibaldi, gli scivoli dei marciapiedi spesso sono su un lato e non sull'altro; la doverosa operazione del Comune di rifare i marciapiedi è rimasta - in molti casi un'operazione a metà.

Essi sono spesso interrotti lungo i percorsi ed il pedone si ritrova a camminare direttamente



Camucia, via Gramsci, il marciapiede si interrompe!

spesso sono sbiadite (forse sono disegnate col gesso?) e mal posizionate, come quelle di viale Regina Elena che partono da un marciapiedi e finiscono pari pari contro le cassette di fiori di un bar (vedi foto); non sempre si può camminare sui marciapiedi per-

sulla strada. Come in via Scotoni davanti a casa Zampagni, in via Gramsci davanti al negozio Scarselli (vedi foto); in molti casi i marciapiedi proprio mancano (es. via Scotoni, via Signorelli) per cui i pedoni devono dribblare le auto sempre più veloci e sempre



Camucia, via Scotoni davanti ad un negozio invece del marciapiede c'è una zanella!

ché occupati da strutture ivi esistenti. Esempi: la fontanella che occupa l'intero marciapiede in via Garibaldi; la zanella e lo scivolo per auto in via Scotoni; l'armadietto dei contatori sul marciapiedi di largo Trento e Trieste, il muretto che sbarrà il camminamento di

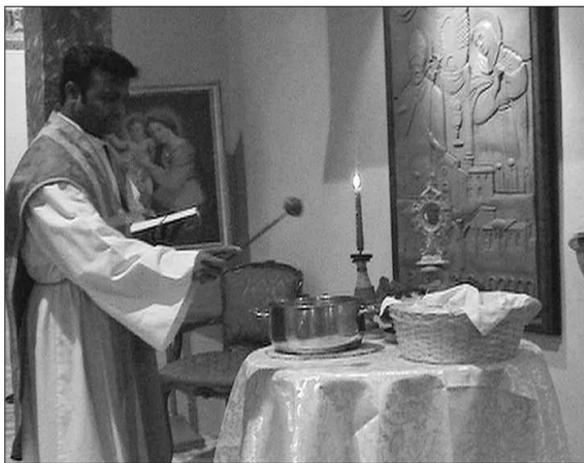
più grosse; ai pedoni è rimasta la possibilità di cercarsi delle ali speciali e imparare a volare. Ma che dire ai bimbettini spinti sulle carrozzine e ai portatori di handi-cap che utilizzano le carrozzelle? Al Comune la risposta.

Maria Provini Minozzi

MONSIGLIOLO

Iniziati i festeggiamenti

## S. Biagio (atto primo)



Domenica 3 febbraio padre Jojappa (Giuseppe) Madanu ha celebrato la liturgia solenne del Santo e ha benedetto le manine e i ceci, tradizioni che si rinnovano da alcuni anni. Diremo di più dopo il gemellaggio con S. Biagio in Frassineto di domenica 10 febbraio (troppo tardi per questa uscita) e la Messa di don Fortunato Bardelli che sarà a Mon-

sigliolo quel giorno.

A. Ceccarelli

CORTONA

125 firme per una petizione

## Chiedono una Ztl vera

**I**sottoscritti cittadini residenti o che svolgono attività commerciale in Cortona-Via Dardano fino alla fine di Via Roma e zona limitrofa rappresentano ancora una volta lo stato di profondo disagio provocato dal traffico nelle predette vie che si trovano ad assorbire quasi per intero il transito dei veicoli che affluiscono nel centro storico.

L'istituzione, a suo tempo, di un'isola pedonale in Via Nazionale e Piazza della Repubblica ha aggravato ancor più il disagio lamentato, in quanto il transito dei veicoli in Via Dardano, proseguendo fino a Via Zeffferini e Via Roma, è ininterrotto creando situazioni di rumorosità ed inquinamento tali da provocare notevoli inconvenienti sia ai residenti, con grosse difficoltà anche nel transito pedonale, che agli esercenti di attività commerciali.

Dopo avere esposto quanto sopra, chiediamo che la situazione venga affrontata in modo serio e

razionale con provvedimenti rapidi (una Ztl vera) che limitino il transito in tutta Via Dardano e conseguentemente anche nelle altre vie in uscita da Cortona verso Via Roma, ai soli cittadini residenti, come ormai avviene nella stragrande parte dei centri storici.

Non crediamo che la creazione di isole pedonali debba essere fatta a discapito di altre zone della città. E' stato profondamente ingiusto che per garantire dei paradisi artificiali, anche con parcheggi privilegiati, si sia alimentato il disagio di parte della popolazione di Cortona.

In mancanza di risposte concrete, rapide e positive saranno intraprese altre legittime iniziative, rimarcando che la nostra è solo un'azione conseguente ad una situazione che è estremamente facile rilevare.

Distinti saluti.

Seguono 125 firme di cittadine/i di Cortona zona Via Dardano - Via Roma.

CAMUCIA

Presso la Biblioteca comunale

## "Cortona e il suo territorio tra superstizioni, tradizioni e realtà"

Parte dal 16 febbraio 2008 il ciclo di conferenze

**I**l Comune di Cortona, in collaborazione con la Biblioteca di Camucia e con la Società di Servizi culturali CREA, darà inizio a partire dal 16 febbraio ad un ciclo di conferenze relative agli usi, ai costumi e alle tradizioni popolari del passato in Valdichiana.

Gli incontri, che si terranno con cadenza mensile, saranno tenuti da docenti universitari e studiosi di grande notorietà che svilupperanno tematiche a carattere socio-antropologico dall'antichità ai nostri giorni.

La prima conferenza dal titolo "Tra sogno e bisogno: magia, superstizione, religiosità popolare nella Valdichiana di ieri", sarà tenuta dal prof. Alpini, già docente di Antropologia culturale presso l'Università di Siena, e attualmente Presidente dell'Istituto Culturale ed Educativo Castiglione. L'incontro intende delineare una mappa dei gesti, dei riti e delle parole che l'umanità occidentale ha usato nei momenti fondamentali della vita (la nascita, il matrimonio, la malattia e la morte), quando il "sogno" e non la razionalità sembrava poter dare risposte capaci di risolvere positivamente l'incertezza e l'angoscia.

Le conferenze avranno luogo presso la Biblioteca Comunale di Camucia, sita in Via XXV Aprile, alle ore 16,30, in base al calendario riportato di seguito:

**16 febbraio 2008**

I conferenza - "Tra sogno e bisogno: magia, superstizione, religiosità popolare nella Valdichiana di ieri" - Relatore prof. Giuseppe Alpini, h. 16,30

**15 marzo 2008**

II conferenza - "I forti poteri delle antiche madri" - Relatore prof. Vittorio Dini, h. 16,30

**12 aprile 2008**

III conferenza - "Il mondo dell'infanzia tra epoca antica e moderna" - Relatrice prof.ssa Margherita Scarpellini, h. 16,30

**17 maggio 2008**

IV conferenza - "Cortona e il suo territorio nell'occhio del Grand Tour" - Relatore prof. Attilio Brillì, h. 16,30

Al termine di ciascun incontro seguirà un piccolo buffet.

Per ulteriori informazioni contattare: Biblioteca comunale di Camucia, 0575 62672; Ilaria Ceccarelli (CREA), 331 6764921

CAMUCIA

## Riapre l'Agip

Lo scorso 31 gennaio, dopo molte settimane di chiusura dovute alla decisione di ristrutturare l'impianto, ha avuto luogo la riapertura del distributore di benzina "AGIP" di Camucia.

La riapertura avverrà per fasi successive; per adesso sono state riaperte le pompe di benzina, l'autolavaggio ed il car-shop, mentre per l'inaugurazione del bar si dovrà attendere la fine febbraio.

Siamo molto lieti di dare questa notizia perché torna a disposizione della cittadinanza un servizio che sicuramente è mancato, e perché riapre un bar che per molti giovani è sempre stato un punto di ritrovo, quindi non ci resta altro che augurare ai gestori "Buon Lavoro".

S.B.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**  
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**  
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle  
**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!**  
*Vieni a trovarci, non te ne pentirai!*  
*Dove?*

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



# POLLO VALDICHIANA ALEMAS

a SCIPIONI

Loc. VALLONE CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab 603944



CASTIGLION FIORENTINO

## Il 24 febbraio torna il "Mercatale della Valdichiana"

È un appuntamento ormai immancabile per chi ama i nostri prodotti locali e per chi desidera conoscere da vicino coloro che li producono. "Il Mercatale della Valdichiana" torna, come ogni quarta domeni-

ca del mese a Castiglion Fiorentino grazie alla sinergia del Comune di Castiglion Fiorentino, con la Provincia di Arezzo, la Camera di Commercio di Arezzo e la collaborazione della Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Confa-

Appuntamento consolidato

agricoltura, Arsia e Strada del Vino Terre di Arezzo. Si tratta di un riuscito esperimento della cosiddetta filiera corta, un mercato a cadenza mensile dedicato alle produzioni territoriali e stagionali, attento alla qualità dei prodotti, all'equità e trasparenza del prezzo, alla tracciabilità del processo produttivo. Anche per l'appuntamento previsto per il 24 febbraio gli stand dei produttori saranno collocati nella

ranno infatti come sempre presenti le migliori produzioni locali della Valdichiana, in vendita e in degustazione.

Una vetrina per olio, vino, vinsanto, pane e prodotti da forno, salumi ed insaccati, formaggi a latte crudo di pecora e di mucca, zafferano, tartufo, frutta, verdura, legumi, farine, piante e fiori, miele e derivati.

Dalle 11.00, verrà dato il via

CASALE

## Festeggiato San Biagio

Come è tradizione, anche quest'anno, domenica 3 febbraio, è stata festeggiata la ricorrenza del Santo Patrono di Casale, San Biagio Vescovo e Martire. Come sempre, nonostante le avverse condizioni climatiche, nella piccola chiesetta oltre ai Casalesi residenti e quelli venuti da fuori erano presenti molte persone provenienti da Teverina e Seano, segno di una sentita devozione verso il Santo diffusa nel territorio. Ciò che ha particolarmente colpito è stata la nutrita presenza di bambini che insieme ai genitori e ai nonni hanno preso parte alla cerimonia religiosa officiata dal parroco padre Giuseppe coadiuvato da don Albano e don Giuseppe, accompagnata da musiche sacre suonate e cantate da Patricia, Laura e Alessandro. La S. Messa si è svolta nella semplicità e serenità cristiana che lo spirito della montagna ti dona ogni qualvolta ne vieni a contatto ed ha avuto il suo momento culminante nella solenne Benedizione della gola fatta a tutti

i presenti. Terminata la cerimonia, i presenti si sono ritrovati nei locali della parrocchia ove la tradizionale ospitalità dei Casalesi aveva approntato un adeguato rinfresco, ciò è servito a fare le quattro chiacchiere in famiglia, a dire del più e del meno, a ricordare gli assenti, i detti e gli aneddoti; è qui che viene fuori l'attaccamento di queste persone, i cosiddetti "montagnini" al proprio territorio, alle proprie origini, che si perdono nella notte dei tempi, forse ancora prima degli Etruschi, i quali utilizzarono la Valle come comunicazione trasversale tra l'attuale Val di Chiana e la valle del Tevere seguiti dai Romani con la costruzione delle strade lastricate della Traforata e altre per proseguire nei successivi periodi storici con le costruzioni di torri di avvistamento chiamate Castel Giudeo e Castel Girardi. Terra di origine che senza meno si merita più rispetto di quello che attualmente gli viene dato e che purtroppo ancora si riflette nel deplorabile stato di abbandono delle resedi della par-

## Anna Pariante ci ha preceduti



"Nel blu, dipinto di blu, felice di stare lassù...": così cantava Domenico Modugno.

Era un sogno di amore, sogno che ha pienamente realizzato Anna, sposa di Fragai Dante (Aldo) e mamma di un ragazzo stupendo, che ha dimostrato la sua maturità proprio nell'assistenza premurosa e assidua, con corse di giorno e di notte, all'ospedale del S. Donato a sentire il respiro faticoso e affannoso, sempre più tenue, della sua mamma e a contemplare il suo volto incorniciato da capelli neri come se fosse stata una ragazzina.

Anna si sposò con Aldo il 26 aprile 1973. Partimmo da Cortona un bel gruppo di parenti e arrivammo a Napoli che era ancora notte. Ricordo l'accoglienza festosa della madre di Anna, la sig.ra Giuseppa, delle sue sorelle, Lina, Carmelina, Gianna e dei tanti nipotini, amici e parenti.

Alle 11 l'ora fatidica: nella bellissima chiesa di S. Arcangelo agli Armieri in S. Giovanni in Corte, Anna e Aldo si dissero l'un l'altro "SÌ" e divennero marito e moglie

per sempre. Certo non potevo pensare quando celebrai quell'Eucarestia che 35 anni dopo, il 31 gennaio scorso, avrei celebrato un'altra Eucarestia, questa volta in suffragio di Anna a Casale di Cortona.

Tanti gli amici che si sono stretti in preghiera accanto allo sposo e al figlio e una lunga teoria di donne, di uomini e di giovani e sfilata poi, a piedi, pregando, verso il Cimitero.

Anna, una donna semplice, ma con un cuore grande. La sua gioia più grande era quando qualcuno accettava il suo invito a fermarsi a pranzo: ti metteva davanti tutto quello che ci aveva e con l'immane dialetto napoletano ripeteva insistentemente: prendete, prendete, servitevi... quando tornate?...ogni giorno è buono..... vi aspettiamo.

Grazie, Anna. Ora siede alla mensa celeste, come lesse la tua amica Donella Rossi nella prima lettura della Messa Esequiale (Isaia 25,6,7-9) e sei felice di stare lassù. Continua a rivolgerci il tuo invito e non dimenticarti di nessuno dei tuoi amici. Tutti noi, con grande affetto insieme anche al giornale "L'Etruria", di cui Gianluca e un fedele abbonato e lettore, ti diciamo: Arrivederci! Riposa in pace, meglio ancora: prepara un bel banchetto..... accettiamo con gioia il tuo invito unito a quello di Gesù che è stato la tua forza nell'ora della prova e che sarà la tua e nostra felicità per tutta l'eternità.

Il tuo cognato  
D. Albano Fragai



centralissima Piazza del Municipio al chiuso, ben coperti e riparati da tensiostrutture per combattere anche eventuali avverse condizioni meteorologiche.

Anche l'orario resta invariato: la mattina dalle 10.00 alle 13.00 e il pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00.

Al Mercatale tornerà anche l'Osteria, proponendo una formula più al passo con i tempi, con una sorta di aperitivo-degustazione dalle 11.00 alle 13.00 con prodotti e vini esposti al Mercatale.

Quello che non cambierà sarà proprio il capitolo prodotti: sa-

anche al nuovo momento "Gusta la qualità" con degustazioni dei prodotti del Mercatale, un'ottima occasione per acquistare direttamente dai piccoli produttori locali prodotti autentici e di qualità a ottimi prezzi.

Come sempre, poi, Castiglion Fiorentino nella stessa giornata offrirà la consueta Mostra Scambio di cose vecchie ed usate e sarà possibile visitare i Musei castiglionesi usufruendo del biglietto ridotto.

Per informazioni sul Mercatale, Comune di Castiglion Fiorentino 0575-657975 e Strada del Vino Terre di Arezzo 0575-294066.

Laura Lucente

CAMUCIA

Nasce l'Associazione

## "I bambini di San Francesco"

Nei giorni scorsi ha aperto a Camucia in Via Lauretana 69/71 (per intenderci, nell'edificio dove ha sede l'ufficio del Notaio dott. Emilia Puliatti) la sede dell'associazione di pubblica assistenza "I Bambini di San Francesco".

L'Associazione è una ONLUS che offre assistenza alle persone anziane, alle persone diversamente abili, ed ai bambini con malattie particolari, ed è totalmente autonoma dal punto di vista economico.

Attualmente la sede di Camucia può contare sul parco autovetture della casa madre di Foligno, Budino per la precisione, che è composto da un'ambulanza, un furgoncino attrezzato per il trasporto delle sedie a rotelle, e due macchine di servizio per le necessità giornaliere delle decine di anziani che ne fanno richiesta, anche se il primo obiettivo è

quello di poter diventare presto indipendenti ed acquistare in tempi brevi un'ambulanza

Le principali fonti di sostentamento dell'associazione sono due: la prima è una sorta di telemarketing, con il quale i volontari contattano le abitazioni per la raccolta delle offerte;

la seconda è la vendita nei mercatini domenicali di tutto quello che riceve in donazione.

L'associazione accetta infatti qualsiasi tipo di offerta, da quelle in denaro, a tutto quello che è vendibile all'interno della sede stessa e nei mercatini.

Quindi chiunque volesse fare un'offerta, o magari partecipare attivamente all'opera di volontariato, beh, non vi resta altro da fare che recarvi in via Lauretana 69/71 a Camucia; i locali del Centro sono sempre aperti (chiaramente in orari ragionevoli!)

S.B.

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### Finalmente l'Assessore....

Si l'assessore Vitali ci ha detto testualmente: "Su piazza de Gasperi avevate ragione. Prowederemo a potenziare l'illuminazione".

La nostra garbata battaglia è stata premiata perché quanto andiamo scrivendo è volto a rendere bella il volto del nostro territorio e non nasconde intenti di denigrazione dell'Amministrazione comunale come "ingenuamente" sostiene l'ex segretario del DS di Camucia Magari.

E nel settore dell'illuminazione rientra anche il bivio del Sodo che ha bisogno di una segnaletica viva anche notturna magari alimentata da un pannello solare. Avremo così due effetti positivi: sicurezza per gli automobilisti e pubblicità per le energie alternative.

### Dove va la grande agricola?

Molti amici dello scultore Franchina sono favorevoli alla collocazione della sua ultima opera al centro di una delle rotonde progettate nella zona di Camucia est. Independentemente da quella che sarà la scelta definitiva saremo riusciti a strappare dal dimenticatoio e dal degrado di Salcotto (già, proprio Salcotto) una scultura che sta fortemente nella storia dell'arte moderna mondiale e la cui proprietà è dovuta alla donazione del compianto durante grande amico di Cortona ovviamente riteniamo che la decisione finale sulla ubicazione finale dovrà essere concordata con la famiglia Franchina-Severini.

### Parcheggi a Camucia

Nell'attesa che la linea ferroviaria Firenze-Chiusi / Firenze-Foligno diventi una metropolitana a tutti gli effetti senza capostazione ma con accessi sicuri e controllati si potrebbero utilizzare gli spazi esistenti per pubblici servizi. Perlomeno il Comune potrebbe chiedere in uso il grande piazzale attualmente sgombro e facilmente perimetrabile ne usufruirebbero i pendolari che vengono da nord e molti utenti che hanno impieghi e servizi a Camucia.

### Scalinata di Santa Margherita

Quest'anno i lavori di pulizia intorno a S.Margherita sono partiti in tempo. Gli interventi di "maquillage" sono tanti e come al solito si è rispettata la quantità fatta di corsa a scapito della qualità. Sarà necessario pertanto tornare di nuovo e ritoccare quei tratti sui quali si sono accumulati strati di erba tagliata e non rimossa.

Nel contempo non guasterebbe una occhiatina alla breccia aperta nelle mura del convento per capire quanto si intende ripristinarla, nonché verificare se i lecci sul lato sinistro debbano essere sfoltiti e a chi compete l'eventuale potatura.

I lettori sanno che da lungo tempo battiamo la nostra penna sulla mancanza di un progetto chiaro e definitivo per quanto riguarda il totale restauro del patrimonio monumentale della parte alta della città, che compete totalmente all'Amministrazione comunale.

Pur rivendicando la nostra inclinazione laica contemplavamo fortemente l'esaltazione della ricchezza spirituale del Santuario che non può essere disgiunta dal recupero e dall'abbellimento di quanto lo circonda, piazzale, parapetti e percorsi. Usiamo quindi risorse pubbliche per valorizzare sobriamente (secondo Francesco e Margherita) quanto attiene al turismo di culto ma teniamo lo sguardo rivolto alla frase pronunciata nel tempio: all'Ici quello che è dell'Ici al Papa quel che è del Papa!

IMPRESA EDILE  
**Mattoni Sergio**  
Piazza Signorilli /  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604217

**Espresso - Pasticceria  
Biscottini  
sala del sole**

**Santa Rita**  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08

Residenza  
per Anziani  
"Santa Rita"  
di Elio Menchetti & figli  
Via Case Sparse, 39/13  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08

**A.E.C. di GAMBINI**  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)  
**ILLUMINAZIONE  
INTERNI - ESTERNI**  
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

**ALBERGO - RISTORANTE**  
**Portole**  
CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS  
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691006-691074

MERCATALE

## Celebrata a Pierle la Festa del Patrono San Biagio

Il 3 febbraio la comunità di Pierle ha onorato, come ogni anno, il proprio Patrono San Biagio. Questa ricorrenza, essendo venuta stavolta di domenica, è stata celebrata con una particolare solennità che ha richiamato, oltre agli abitanti del piccolo borgo tradizionalmente devoti a questo Santo, anche molta altra gente di Mercatale e dell'intera vallata.

San Biagio, vissuto fra il terzo ed il quarto secolo, era un medico di origine armena. Divenuto vescovo della città di Sebaste, si dice che operasse numerosi miracoli. Per la sua fervente professione religiosa, l'imperatore romano Licinio lo fece imprigionare e sottoporre a un crudele martirio conclusosi nell'anno 316 con la sua decapitazione. Innalzato alla dignità di Santo, è da sempre venerato tanto in oriente quanto in occidente e invocato contro i mali di gola in quanto si tramanda che durante la sua prigionia guarì miracolosamente un ragazzo che stava per soffocare a causa di una liscia di pesce conficcata nella sua

giosa osservanza verso questa consuetudine è ancora così forte che nulla, nemmeno lo scetticismo più invadente del mondo attuale è riuscito a scalfire nel cuore della nostra gente. Forse, diranno alcuni, che di gente semplice si tratta, propensa troppo alla credulità e alla leggenda; va rilevato il fatto però che qui non solo le donne e gli uomini anziani sono i maggiori partecipi di questo rituale, ma anche fra i giovani si sta verificando un crescente spirito di adesione e di collaborazione con il parroco per il consolidamento delle manifestazioni di carattere religioso, quella compresa di San Biagio a Pierle.

Nel piccolo villaggio della Rocca, le persone che ancora vi abitano, nonostante siano rimaste in poche, hanno il merito di aver saputo tenere in vita ed affermare questa festa. Ad esse, in particolare a Giorgio Riganelli e Vitale Luchini, va il riconoscimento per tutto ciò che ogni volta riescono a fare. Dobbiamo inoltre aggiungere, anche a riprova di quanto abbiamo riferito a proposito dei



Chiesa di S. Biagio

trachea.

Da ciò la sentita partecipazione, anche qui da noi, a questa festa patronale, motivata grandemente dal potere taumaturgico del Santo, a cui i devoti si rivolgono con fede. E' rituale, infatti, durante la S. Messa celebrata quel giorno nella bella chiesetta dell'antico villaggio, la distribuzione del pane benedetto, il cosiddetto "pane di San Biagio" che, portato a casa, viene poi mangiato con devozione essendo ritenuto miracoloso per prevenire o curare le malattie della gola.

Il sentimento legato alla reli-

giovani, che negli anni a venire, per quel che ci consta, il comitato giovanile mercatalese, solitamente impegnato in ottobre nelle celebrazioni per la Madonna e nella sagra della castagna, sarà ancora in quel di Pierle ad estendere il suo sostegno agli organizzatori dei festeggiamenti a San Biagio. Questo non solo per mantenere desta una tradizione, come alcuni potrebbero pensare, ma per tener viva una luce di spiritualità a cui la gioventù, oggi distratta e spesso delusa da molte alchimie contemporanee, sente un crescente bisogno di dedicare il proprio impegno.

Mario Ruggiu

## Margherita d'oro

Per quanto riguarda il mese di febbraio, Fame Star Academy ha deciso di dedicare l'intera programmazione della propria web tv, alle selezioni dei concorsi Margherita d'oro e Scarpette Rosse.

I primi di marzo infatti, verranno resi noti i nominativi dei finalisti, che si dovranno poi confrontare nelle due serate conclusive del 12 e 13 aprile, presso il teatro Luca Signorelli di Cortona.

Proprio grazie alla principale prerogativa di internet, quella di diffondere informazioni con immediatezza e senza limiti geografici, per la prima volta chiunque avrà la possibilità di vedere cosa è successo fino ad ora, conoscere tutti i ragazzi che si sono presentati e magari provare ad indovinare i

prescelti per le finali.

Questa la programmazione nei dettagli:

14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 febbraio  
Scarpette Rosse PERUGIA, Margherita d'oro GROSSETO, Scarpette Rosse RIMINI  
20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 febbraio  
Scarpette Rosse MILANO, Scarpette Rosse BERGAMO, Scarpette Rosse NAPOLI  
27 - 28 - 29 febbraio  
Margherita d'oro AREZZO, Scarpette Rosse AREZZO

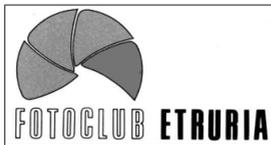
Nei giorni indicati, i video verranno proposti in rotazione

Ricordiamo infine che la Web Tv, è visibile ovviamente nel sito della Fame Star Academy, al seguente indirizzo: <http://famestar->

Gli auguri del Fotoclub Etruria

## Fotografia a Cortona

Sabato 12 gennaio i soci del Fotoclub Etruria si sono scambiati gli auguri per il nuovo anno assieme alle



famiglie, al sindaco dr. Andrea Vignini, al presidente della Banca Popolare di Cortona prof. Roberto Domini, al direttore generale BPC Dr. Giuseppe Lucarini, al dr. Valen-

settembre, in palazzo Casali, ha mostrato una originale interpretazione della nostra amata Città con gli scatti dei soci.

Il Presidente ha inoltre espresso un caloroso ringraziamento ai sostenitori, Comune di Cortona, Assessorato alla Cultura, Banca Popolare di Cortona, Cantarelli e Lovari allestiti, che da anni consentono al Fotoclub di esprimersi con realizzazioni prestigiose.

La calda atmosfera conviviale si è conclusa con un brindisi e



tino Gremoli commercialista.

Il presidente del Fotoclub Maurizio Lovari ha ricordato l'attività recente dell'associazione volta alla diffusione della fotografia con concorsi per audiovisivi, con diverse collaborazioni esterne e mostre fotografiche, l'ultima delle quali, "Obiettivo su Cortona" a

con la proiezione di alcuni audiovisivi dei soci.

Il Fotoclub Etruria ricorda agli appassionati di fotografia che possono intervenire alle riunioni settimanali che si tengono nella sede di Ossaia, accanto alla Chiesa parrocchiale, tutti i venerdì dalle ore 21,00 in poi.

Testo presentato al Premio Poesia in Dialetto

## Piccoli ricordi di una maestra

Un giorno, una bambina tornava da scuola tenuta per mano dalla sua mamma. Per la strada incontrò una vecchietta che le chiese: - Cittina àmpèri a scuola? La mamma fu pronta a rispondere e disse: - P'amparà 'mpararebbe! Son le maestre che gna'nsengono.

Una maestra mia collega, ormai da anni in pensione, stava per perdere la pazienza verso i suoi alunni disattenti e, alla fine di un "benevolo" rimprovero chiese ai bambini: - Cosa ci venite a fare a scuola? - Un bambino, tra i più pronti, rispose: - P'amparà - E

quel suono, quasi di tromba, rimbalzò da una parete all'altra dell'aula silenziosa.

Un giorno risentivo la poesia "Il sabato del villaggio" ad un bambino che non amava imparare cose a memoria. Arrivato al punto ... onde siccome suole, ornare ella si appresta, dimani al di di festa il petto e il ... si fermò; non riusciva a ricordare come andare avanti.

Poi, un sorriso illuminò il suo visino e continuò sicuro: - ... il petto e il cretto.

Patrizia Fanicchi Farina

CAMUCIA

## La famiglia di Aduo ringrazia

Tutti i giorni in TV e nei giornali, sentiamo parlare di mala sanità diffusa in molti ospedali grandi e piccoli. Io invece, con la presente vorrei elogiare il nostro piccolo ospedale S. Margherita della Fratta e ringraziare tutto il personale del reparto di Medicina (medici, paramedici, infermieri) per la loro professionalità e umanità dimostrata durante la degenza di mio marito Aduo Del Principe.

Un grazie particolare alla

dott.ssa Cecilia Corbacelli, che oltre alla sua disponibilità, ha saputo con il suo garbo e sensibilità accompagnarmi fino all'ultimo a superare questo doloroso momento.

Un grazie anche al nostro medico di famiglia dr. Marco Gallinella che è stato presente ogni giorno durante tutta la malattia di mio marito.

Un grazie di nuovo a tutti.

Marisa Nocentini  
Simone Del Principe

VAL D'ESSE

## Manca l'illuminazione

Come già riportato in precedenti articoli, la Val d'Esse è una zona particolarmente amata dai turisti, soprattutto stranieri, che non solo ci vengono in vacanza, ma in alcuni casi decidono di stabilirvisi definitivamente o, comunque, per molti mesi all'anno. Come dar loro torto? Si sta bene, si è immersi nel verde della natura e ci sono tanti servizi che permettono di non spostarsi troppo. Quello che però manca, e di cui si parla da parecchi anni, è un adeguato impianto di illuminazione che, partendo dall'innesto con la strada provinciale fino al bivio che porta alle frazioni di Metelliano prima e Tecognano poi, sarebbe utile. Basterebbe l'installazione di pochi lampioni per vivacizzare l'ambiente anche di notte.

Stefano Bertini

## VENDO & COMPRO

questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati

**VENDESI** monolocale nel centro di Cortona abitazione singola di mq 35 circa con soppalco in legno. Arredato, ristrutturato con aria condizionata e riscaldamento autonomo. Per informazioni 333/23.01.504 - 33948.07.445

**CERCASI** lavoro come domestica o pulizie. Tel. 0575/60.17.40

**AFFITASI** mini appartamento in Perugia via del Coppetta (zona universitaria) composto da soggiorno, c/ang. cottura, camera (2 posti) e bagno. Per inf. 051/27.35.45 (ore serali) - 339/40.46.870

### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)**

Cognome .....

Nome .....

Via .....

Città .....

N° .....

Tel. ....

## FUTURE OFFICE I.R.C.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona

Tel. 0575/63034

## AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Se vuoi vendere o dare in affitto la tua casa, non esitare, contattaci. Valuteremo gratuitamente l'immobile e lo proporremo alla giusta clientela, con grande discrezione e professionalità

WWW.SCOPROCASA.IT

**Camucia**, a 5 minuti, abitazione ristrutturata, libera su 3 lati, con soggiorno, cucina e bagno a pt; 2 camere e servizio a p1. Terreno agricolo e resede per circa 2,3 ettari. **Bella e subito disponibile Euro 240.000 Rif. T125**

**Camucia centralissimo**, affittasi locali direzionali di grandissima visibilità e bellezza nel centro del paese; possibilità di personalizzarli e di scegliere le dimensioni essendo i locali facilmente frazionabili. **Rif. T128**

**Camucia**, a 5 minuti, appartamento composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. Grandi terrazze e garage privato. **NUOVO ED OTTIMAMENTE RIFINITO Euro 130.000tratt Rif. T934**

**Camucia**, a 5 minuti, fondi commerciali con grandissima visibilità. Posti auto e buone finiture. Varie metrature. **Da Euro 1.650/mq + IVA Rif. T119**

**Ospedale Valdichiana**, nei pressi, appartamento composto di soggiorno con angolo cottura, 2 camere e bagno. Garage e balconi privati. Ottime finiture, ideale per investimento. **Euro 116.000 Rif. T130**

**Camucia**, a 10 minuti, terreno edificabile all'interno di lotizzazione. **Zona vocata per interventi di qualità. Euro 90.000 Rif. T043**

**Camucia**, affittasi appartamenti arredati e non, secondo la disponibilità del momento

**Camucia**, bella abitazione capotesta con 3 camere, giardino e grande garage. **Luminosa, ottimamente rifinita, caminetto e con un grande giardino. Zona comoda a tutti i servizi. Rif. T107**

**Cortona**, la più bella casa colonica, disposta su 2 corpi, originale, con oltre mq. 5000 di terreno ed una vista magnifica dal centro storico, al lago Trasimeno e tutta la valle sottostante. **MAGNIFICA Rif. T094**

**Cortona**, valle di Pergo, abitazione indipendente, corredata di terreno privato. Parziale restauro. Ideale per prima o seconda casa. **Rif. T082**

**Camucia**, comodo a tutti i servizi, appartamento ad ultimo piano composto di soggiorno, cucinotto, 2 camere e bagno. **Caminetto, terrazzone privato e garage. Euro 130.000 Rif. T056**

**Cortona campagna**, antichissima colonica da ristrutturare con corpo centrale ed annesso. **Materiali originali, vista su Cortona e grande viale d'accesso privato. Bella. Euro 260.000tratt Rif. T054**

**Cortona centro storico**, abitazione arredata. **Disponibile velocemente. Euro 160.000 Rif. T131**

**Camucia**, bell'appartamento con 2 camere, soggiorno/cucina, bagno. **Grande terrazzo, giardino e garage privati. Rif. T133**

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754  
[www.immobiliare-cortonese.com](http://www.immobiliare-cortonese.com)

## Di Tremori Guido & Figlio

0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane  
Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52047 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. & Fax 0575/678.82 (n. 2 linee r.a.)

San Pietro a Cegliolo

Premio Poesia in Dialetto Chianino - 5<sup>a</sup> e ultima puntata

a cura di Ivo Camerini

Con questa puntata si chiude la pubblicazione delle poesie che hanno partecipato all'edizione 2007 del nostro Premio. Anche quest'anno al termine della manifestazione non è mancata, per la delizia dei presenti, una poesia speciale d'occasione scritta dal giurato e noto poeta dialettale Rolando Bietolini. La riporta qui chiedendo venia al nostro amato parroco-anfitrione Don Ferruccio per alcuni passaggi un po' troppo scherzosi, ma senz'altro lui, che ormai si è perfettamente ripreso dal delicato intervento medico subito, assolverà Rolando e tutta la Giuria per alcuni passaggi da grottesco medievale. Oltre le ultime tre poesie segnalate dalla giuria, pubblico, in altra pagina, anche un breve ricordo inviati fuori concorso dalla maestra Famicchi.

## 'St'anno gn'è successa grossa! Pe' la "terza gamba" ... na disgrèzia!

I chèsi de la vita sòno tanti e parecchi veramente strèni: quande te sembra de non vi' più avanti, frullon gli affèri guèsi senza freni, quande te sembra tutto vèda béne, le vie de 'ncagli e 'ntoppi sòno piéne. Stète a sinti' 'sta storia che racconto de uno ch'è de nostra conoscenza, ch'anco 'n età, sempre lu' era pronto - ma la cosa sia ditta 'n confidenza - a zompè' sia a mancina che a mènritta, ché bèn sapéa tenè' la gamba dritta. Però 'nguanno, 'ccident' a la salute! 'n brutto giorno gne scrocchjò 'n ginocchjo e gli occhj s'anebbionno da le lute. La cosa sembrò subbeto, anch'a occhjo, da 'n ce scherzè', da non s'abalocchère, perciò fuggì de corsa a l'ospedèle. Qui gionto, 'ncavelèto comme 'n orso, perché drento de sé se l' presaglia, arcovareto fu al Pronto Soccorso, ducche conosce' dovèon la malattia. Doppo avé' aspèto lì per tre o quattr' ore, el visitò subbeto 'n dottore, che serio sentenziò, burbero 'n viso: "I ginocchj sòn cosa dilichèta, a vo' 'n ve salva manco 'l Paradiso, ma se darà l'istesso calche occhjèta" eppù l'arcovaronno sù 'n cursia. A lu' paréa 'ngumincia l'agunia. 'Nnalisi de 'gni sòrta furon fatte: piscio, pulistirolo, biribullina, còlleche, mèl d'ossi e mèlefatte, cròsteta, fèggheto, 'l formon de l'isulina. Tutto via bèn e allora, a conclusione, dicisono de fagne operazione. Lu' su 'n Alto gli acòsti l'èa sicuro, donqua se la piglièa non più de tanto: "De pelle io sò' dur più che 'n tamburo - pensèa - e vedo 'n .... tasca al campo-santo!" Ma, posso arsigurè, le védde nere, quande che dovette fè' 'l cristère. Chel che sia stèto 'n dèto de sapello, vu' che sia stèto sfogo de natura o mèreto sia stèto del cervello e de le mèn del chirurgo la bravura,

el fatto sta che l'èa scampa bella soltanto cor un po' de cacarella. Siccome che fa 'l prète de mistjère, e a 'nginocchjasse spesso lu' è tinuto, tu la disgrèzia ha utò 'n gran .... sedere, 'l chècio tui macaroni gn'è piuvuto. Tu le pension sirà da dinne tante: gne n'han dèta per lavoro 'nvalidante! Ma per dimostrè chel ch'ho ditto 'n ci-ma, ch'el su' rovescio cà ogni medaglia volgo svelè tutta la pantumima, quante 'l distino è propio 'na canaglia, che, quande tutto sembra vèda béne, te 'l mette tul dedjèto e ce lo tiéne. Eortomèddeco 'nfatti, vero artista, lavorando de sega e de martello, dò barutele gn'ha rfatto da ciclista, ma tutto non gn'è nuto col pennello: 'na vinina pèr che taglièto gn'abbia, quela che dà vita a "l'annemèle" 'n gabbia. Con Carlo e Camarino, 'l Presidente, a trovère se vètte don Ferruccio, e se trovè che co' 'n assistente 'mbroncèto se ne stèa tur un cantuccio, mentre i ginocchj glie gne massaggièa e de fallo risveglière 'n po' cerchèa. Era 'st' infermièra una morona, prèteca senz'altro del mistjère, 'nsomba chel che se dice... 'na bonona, ch'anco 'n morto aia fatto arviselère, e dicéa: "Bisogna che s'arizzi! Don Ferruccio, bisogna che s'arizzi! Sù, sù, l'vò vedere bello ritto, col vigore de prima l'vò vedere." Ma lu' fermo, 'mpitrito zitto zitto, paréa che più 'n ci avesse da sperère, perché ormei senz'altro s'era acòrto 'l su' meglio esse dovèto 'n peso morto. Naltre, cunfusi, ce s'amirò ntol muso: certo era vita bèn l'operazione e de le gambe aia arpreso l'uso, però tutta la su' disperazione era l'ex "terza gamba", 'l su' sostegno, ch'or sirà solo el baston de legno.

Rolando Bietolini

S. Pietro a Cegliolo, 8 Dicembre 2007

Segnalazione della Giuria

## La mi' nonna

La mi' nonna sempre m'ba ditto:  
- Da piccina quanto triboléo,  
la mattina col sonno me sveglieo!  
Il mi babbo un urlo me caccèa:  
"Ma ce vè ai campi figlia mea!"  
Con questo me volea di:  
"Un fè gnente tutto il di!"  
Ero stufo de' su raccontì  
voleo rifugiamme su' monti...  
Almeno un sintio di:  
"Sé a letto da vinirdi!"

La mi nonna continuéa co' su' lamenti:  
- E' già, a quei tempi  
c'aveo l'ugni tutti sporchi  
a forza de stè coi porchi.  
C'aveo la pannuccia macchièta  
perché stéto in cucina tutta la mattinèta!  
La mi nonna ora me dice:  
-Tu sé n' a citta fortunèta  
che pe' studiè s'è neta  
ma un dimentichè da dū sè neta  
e arcordete de' ginitori che tan' vuluta!

Lucrezia, Sara, Sofia, Irene, Alessandra  
II B, Scuola Media di Camucia



Uno scorcio del pubblico durante la manifestazione

Segnalazioni della Giuria

## Le reguèle pé' l'arcòlta de l'uglìve

Anco 'nguanno sémo argjonti  
cò' l'arcòlta de l'uglìve a fè' i cònti,  
teli, cistèlle,  
rastillini e schèle,  
si nun sòno d'arrovère  
da i ripustigli sòn d'arcavère.

Cò' le spiegazioni 'n vè vòglio anoière,  
tànno l'arcòlta  
tùcchje l'agnè è uguèle.

Però,  
tùl tèma cé se pu' armanere,  
si chélch'ho lèto tù 'n fogglio  
apicécò a 'n muro,  
me metto a arcontère.

Stète 'n pò' a sintire  
le cinque reguèle pé' l'arcòlta de l'uglìve  
che calcùno cia voluto preavisère:

La prima,  
è, che la schèla a 'n rémo bisògna leghère,  
cómme se fa si 'ncóra 'n ce sé pí' sagglire?  
Ppù' che la schèla sia stèbéle  
sinnò 'l culo 'n tèrta se rischja de picchjère.

Tù 'l rémo cé cùnsiglióno de 'n sagglire,  
a le vòlte s'aèssa a stronchère,  
'n pèr d'occhjèli visierà portère,  
quelli cómme me l'hano sempre,  
sinnò l'uglìve 'n cé rièsce vedère.

Pési gròssi,  
più de chélche chilo  
nun se pù portère e 'n maneggère,  
'nsomba,  
bóffili picchini cé dichéno de fère,  
piàn piànino, da careggère.

'Na cosa 'n me rièsce de capire,  
si sté reguèle l'hano scritte pé' 'l contadino  
che cò' l'uglivi cé campa  
e l'uglìve s'arcattère,  
o pé' chji l'uglivi 'n la visti mèi  
manco còl canocchjèle.

Libero Vespi

## 'L montagnino

'L montagnino  
'N umino che stèa 'n montagna  
'na domenneca volse scende 'n campagna.  
Gnéon ditto  
ca San Pietro c'era qualcosa da festeggè  
e lu se voléa accertè.  
Gionto 'ntul toppò  
sintì 'n udurino,  
cusì scese 'n altro puchino.  
Subbèto se sintì chjamè:  
-Montagnino ... da le scarpe grosse e da 'l cervello fino!  
-Che vuù?.. Se pu maggè?  
- Sì, ma c'è da paghè!  
- Con quanta robba me sfamète?  
-Da noaltri... solo ciacce trovète!  
-Si sapéo cusì, en mé spostèto!  
per tanto poco, en mé movéto!  
Eh... 'm'ète ch.chjèmo montagnino?  
... ma da quattro vivande:  
brige, baloce, munde e castagne!

Classe V - Scuola Primaria Sodo



CALCIT "Cortona - Valdichiana"

Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori  
SEDE DI CORTONA

Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona

Ricavati da offerte e manifestazioni  
dall'1 luglio al 31 dicembre 2007

Classe 3A e 3B Scuola Elem. Camucia	€ 300,00
Classe 4 e 4/B Scuola Elem. Camucia	€ 50,00
Cena Sociale( Tavarnelle)	€ 578,00
Scorcucchi/Parigi Adelina	€ 5,00
Iside	€ 10,00
da N.N.	€ 10,00
Inga Fiammetta	€ 5,00
Lamentini Giorgio	€ 10,00
Corbelli Maria	€ 4,00
Bocci Mario	€ 5,00
Valentini Lido	€ 5,00
Carini Ilaria	€ 5,00
Ambrosini Lina	€ 10,00
Ferranti Marco	€ 10,00
Ortofrutta Meoni Adriano	€ 100,00
Santelli Italo	€ 25,00
Bruschetta/Castagne	€ 651,57
Stelle di Natale( Cortona/Fratta/ Mercatale)	€ 1.584,00

Donazioni in memoria dall'1 luglio al 31 dicembre 2007

Cortonicchi Maristella in Mem. di Padelli G.	€ 70,00
Amici e parenti in Mem. Di Bianchi M. ved. Stanganini	€ 120,00
Pedale Lento in Mem. Di Lucini Gina	€ 50,00
Fam. Panarose in Mem. Di Panarose Alessandro	€ 450,00
Alumni Corrado in Mem. di Alunno Domenico	€ 440,00
Guarnieri Beatrice in Mem. Di Gusanti Bruno	€ 200,00
Amici di Emanuele in mem. di Costoreioni Emanuele	€ 120,00
Patrizia / Rita / Anna / Manola in Mem. Di Barneschi F.	€ 25,00
Collegi L.F.L. Di Marco in Mem. di Braccardo Norma	€ 90,00
Merluzzi Franca in Mem. Di Merluzzi Mauro	€ 250,00
Ricci Silvia in Mem. di Stabile Maria Giuseppa ved. Ricci	€ 260,00
Compagnia Carabinieri Cort. in Mem. Di Biagini Fernando	€ 242,50
Capannini Marini in Mem. di Umberto Cherubini	€ 10,00
Falini Antonio in Mem. Di Sacconi Maria	€ 300,00
Fam. Sciarri M. / Veri P. in Mem. Di Merluzzi Mauro	€ 40,00
Garzi Giandomenico in Mem. Di Garzi Mario	€ 200,00
Fam. Allegria in Mem. Di Guido Allegria	€ 180,00

Totale € 3.047,50

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie  
e porge le sue sentite condoglianzeCALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)  
Via Santucci, 17 - Tel./Fax 0575/62.400

Indirizzo: www.cortanagiovani.it/calcit - e-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

## SCUDO Valdichiana

Entrate contributi per il "Progetto Scudo Valdichiana"  
dal primo gennaio al 31 dicembre 2007

RIMANENZA CASSA AL 31 DICEMBRE 2006 € 22.295,24

RACCOLTA CASSETTE	€ 1.290,67
GRAZZI GIORGIO (CALCIT LUCIGNANO)	€ 110,00
COMUNE DI CORTONA( SETTORE ANZIANI)	€ 682,00
CALCIT VALDICHIANA CORTONA (CONTR.)	€ 20.000,00
VERS. ASSEGNO FUORI PIAZZA	€ 800,00
COORDINAMENTO ASS. NI VOLONT. VALD.	€ 1571,24
FESTA SOLIDARIETA' CASTIGLIONE F.NO	€ 800,00
CALCIT LUCIGNANO(MERCATINI RAGAZZI)	€ 500,00
CONTRIBUTO BANCA POPOLARE CORTONA	€ 2.000,00
CROCE ROSSA ITALIANA CASTIGLIONE F.NO	€ 250,00
RICCI FABIO	€ 5,00
DOIT GIUSEPPE RUGGIU	€ 20,00
DOIT FRANCO COSMI	€ 10,00
GRAZI GIORGIO(IN MEM. DI PRATESI)	€ 90,00
GRAZI GIORGIO (STELLE DI NATALE)	€ 280,00

TOTALE ENTRATE € 50.703,56



La Bottega del Fabbro

di D'Ovidio Sesto

Accessori, Complementi di arredo, idee regalo  
e liste nozze in Ferro Battuto e Rame

Via Guelfa, 49- 52044 Cortona (Ar)

Cel. 338.39.42.399 - tel. 0575.63.06.22

www.ferroerame.com

e-mail: info@ferroerame.com

Si effettuano anche realizzazioni di oggetto su richiesta del cliente



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

Numero Verde

800-838063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Arte, sei un concetto così grande da non poter essere espresso da umane parole; e nonostante molti l'abbiano dato diversi nomi e attributi, non smetti mai di essere arcaica ed enigmatica. Nessuno ti conosce appieno e nessuno ti conoscerà mai; sei una regina destinata ad essere sotto giudizio dalla storia, senza però essere mai compresa per intero. Le tue sfumature sono così infinite che infinite devono essere anche le tue verità, ed è per questo che in te non possiamo trovare soltanto un significato, ma significati di un numero così incredibile da poter essere contati soltanto da divini calcoli.

Tuttavia, sebbene sia difficile darti un nome, cercherò anch'io, come molti altri, a indagarti, affinché riesca a trovare in te almeno una di quelle inesauribili verità che possiedi gelosamente.

L'arte, come ho detto, è un mare così esteso da non poter mai essere completamente navigato; l'arte è una sorta di enigma eterno, ha poco dell'umano, molto del divino. Le muse vanno e vengono con i loro misteriosi ed eleganti voli angelici, che delle volte si trasformano anche in voli satanici. Come si può spiegare una cosa del genere? Credo che non ci riuscirei in migliaia di pagine e figuriamoci in un articolo di due pagine massimo!

È a causa di queste congetture che non indagherò l'arte in sé, l'arte come concetto astratto, ma, piuttosto, mi limiterò a parlare dell'importanza dell'arte all'interno di una comunità e di un assetto politico.

Come ho già detto in qualche articolo fa, io credo fermamente in quell'opinione che è l'"arte sociale", che il filosofo francese Lamennais espresse tanto bene nell'ottocento. L'arte sociale è quell'arte che aiuta un intero paese a crescere; l'arte sociale è quell'arte che grazie alla morale che s'impegna ad esprimere forgia un intero stato. Ammettendo l'arte sociale, chiaramente, mi pongo contro quella famigerata idea Baudelaireana dell'"arte per l'arte"; credo, infatti, che questo tipo di visione artistica vada contro all'arte stessa che si vedrebbe preclusa la sua strada più importante. Vale a dire quella che poco fa ho annunciato parlando dell'arte sociale. Viviamo in un mondo, purtroppo, in cui l'arte sembra essere tornata all'idea del poeta Baudelaire, anziché prendere in considerazione quella del filosofo Lamennais. Nel nostro periodo storico la creazione artistica è emarginata e lasciata sola; l'unica arte che sembra esistere è quella commerciale e di solito di scarsa qualità; quella che non si preoccupa di esprimere valori, ma di fare soldi; quella composta da quegli esseri che si vogliono far chiamare artisti, ma che poi alla fine fine, per usare un'espressione del grande musicista Ferenc Liszt, non sono altro che "artigiani dell'arte".

La parte emarginata, invece, che è quella formata, perlopiù, da coloro che si possono definire veri artisti è costretta a vedersi correre davanti ambiziosi uomini che niente hanno della figura dell'illuminato; casomai quest'ultimi si avvicinano più alla figura dell'imprenditore. Gli esiliati stanno lì a soffrire poiché vorrebbero essere giudicati per quello che sono veramente e per di più si addolorano accorgendosi di quanto sia nocivo questo comportamento

della società che pone in rilievo coloro che non se lo meritano e che non hanno niente da dire, piuttosto di coloro che dei valori ce l'hanno da portare avanti e da predicare.

Sento già delle grida che urlano: "Noi non abbiamo bisogno di pensare! Noi vogliamo un'arte che rilaschi! Noi vogliamo l'arte che tu critichi con tanto ardore!". Rispondo così a queste affermazioni. Voi parlate così solo per abitudine, solo per l'abitudine di stare vicino a questo tipo di arte.

Una volta, infatti, gli artisti più meritevoli erano molto più onorati di ora. Quando, per fare un esempio, la televisione era ai suoi albori, non venivano ammessi programmi di un'indecenza simile ai giorni nostri, eppure questa veniva apprezzata molto più di ora; la prima televisione era quella dei grandi sceneggiati televisivi, come l'"Idiota" di Dostoevskij con Volontè e Albertazzi. Questi erano di certo programmi validi sotto il profilo culturale, e il pubblico li guardava soddisfatto. Inoltre, una volta, la gente comune conosceva i grandi poeti, i grandi drammaturghi, i grandi narratori e lei contemporanei: per le strade si conoscevano Pirandello e Ungaretti e Montale; si conoscevano Quasimodo e Gadda. E le persone erano felici della loro esistenza, poiché si rendevano conto che quelli erano Artisti! Artisti nel vero senso della parola. Li conoscevano e ne apprezzavano le opere. Oggi non solo non si conoscono i grandi nomi della nostra epoca, ma innalziamo monumenti a coloro che hanno un piccolo nome e una piccola anima.

Questo cosa dimostra? Che l'indole dell'uomo è capace di adattarsi sia al peggio che al meglio. Per quanto mi riguarda credo che se le persone riuscissero ad abituarsi al meglio si sentirebbero più realizzate e più serene rispetto al contrario. Perché! Non è forse vero che le persone erano più tranquille e meno stressate una volta che non oggi?!

Avanti allora! Editori, ricominciate a pubblicare libri a coloro che possono essere chiamati scrittori! Teatri, date spazio agli autentici drammaturghi! Ai grandi musicisti! E che pareti, muri e tele siano date in mano a pittori autorevoli! Ricominciamo... non è troppo tardi.

Chi è dunque il vero artista? Il vero artista è colui che porta morale e valori a favore di una comunità non fermandosi a creare qualcosa per il semplice ricavo economico -non soltanto quindi andando verso la ricerca tecnica dell'opera a discapito della ricerca filosofica, sociale ed antropologica-; l'artista vero è colui che tenta di differenziarsi dalla massa cercando, almeno in parte, di non essere mangiato dalla società e dall'oppressione delle scuole convenzionali; il vero artista è colui che sa che l'arte non è soltanto istinto, ma che questa richiede anche grande ragione e grandi studi (filosofici, psicologici, storici e così via); il vero artista è colui che non scrive per se stesso, ma per "regalare qualcosa agli altri". Sono queste alcune delle qualità che appartengono al vero artista.

Mi sono molto e troppo spesso chiesto quale sia l'arte più importante tra tutte quelle esistenti. Un giorno pensai che questa fosse la danza, un altro la poesia, un altro ancora la musica.

Ogni giorno l'arte più importante cambiava sempre il suo nome. Alla fine arrivai alla conclusione, che

per certi versi è la conclusione più banale a cui sarei potuto arrivare:

arte è arte. Non si può dire quale sia la migliore. Noi possiamo dire solo questo: arte è arte e capolavoro è capolavoro. Sono capolavori le "Stanze del Vaticano" di Raffaello alla pari del "Faust" di Goethe, che di conseguenza è pareggiato dalle "Rapsodie ungheresi" del prima citato Liszt. Arte è arte, capolavoro è capolavoro; non esiste l'arte delle arti né il capolavoro dei capolavori.

Parlato di questo finisco dicendo che non dovrebbe esistere una separazione convenzionale delle arti -e in questo la tradizione orientale è superiore a quella occidentale non esistendo in quella la distinzione: musica, poesia, pittura ecc..

Presso la loro cultura esiste soltanto un nome per tutte queste: arte - poiché questa incomprendio-

ne porta solo ad una inutile e dannosa scissione.

E così penso che non ci dovrebbe essere un distacco tra istinto e ragione; tra artisti e filosofi; tra creativi e scienziati. Tutti, infatti, abbiamo bisogno di un po' di tutto: il grande artista è sì un grande creativo, ma ha bisogno anche di ragione e di "scienza" affinché possa costruire una salda impalcatura alle sue opere. Lo scienziato, da parte sua, è sì un grande razionale, però, se vuole inventare qualcosa di grande che serva all'umanità deve essere anche un creativo. Usciamo quindi dal nostro narcisismo. Rispettiamoci, aiutiamoci e non lasciamoci soli; poiché dobbiamo essere uniti per costruire qualcosa di grande e di giusto per tutti.

Grazie arte.

Stefano Duranti

### Racconto

## Sorrisi

(Segue dal precedente)... Avevo paura di rovinare tutto, di cambiare le cose, che tutto non fosse più come prima. Così ho cominciato a bere. Tanto. Per dimenticarmi di lei. Ma non è servito a niente. Poi lei è partita per il mare... e io sempre più cotto... in maniera assurda... incapace però... di parlarle, di confessarmi. È tornata... non mi parla e calcola più... niente... niente... e io sempre a bere... che almeno mi aiutasse a compiacere qualcosa... La volevo dimenticare, invece l'alcol me la sta facendo ricordare sempre di più. Il vino crea una strana situazione in testa... Confusione, voci, respiri... luci, tutto visto in maniera distorta, a volte tutto a puntolini, a volte come in sogno. Io però non riesco a scordarmi la sua immagine... come fata bionda la vedo venirmi incontro... sento le sue parole... ho bisogno di lei... mi sembra quasi di respirare i suoi respiri e sorrisi... una lacrima... Ma sono tutti sogni, visioni artificiali create dalla bevanda degli artisti e dei pazzi. "Miriam! Miriam! Miriam!" Ho voglia di gridare il tuo nome ovunque. Ho voglia di vederti. E tutta la vita malato senza cura. Così, senza sapere cosa fare... incapace di reagire. Bevo. Per un attimo tutto si blocca fuori dal tempo per eterni secondi. Fuori la nebbia, il mare (perché il mare? Qua fuori non c'è né mare, né nebbia... Mah, starò proprio male...). La cercavo. Nei miei ricordi, lei era ancora presente. Cercavo i suoi occhi, il suo sorriso. Era un ricordo evanescente. Non la posso dimenticare. È parte di me.

Bici. Mattina presto. Io e Droga. Domenica. "Dove ci aspettano?" "Laggiù, all'imbocco con quella strada a sterro". "Guarda che siamo in ritardo, forza con i muscoli!" "Accidenti, mi manca il fiato. Qua tocca smettere di fumare!" "Smetti di lamentarti e pedala!" "Ma... Ho capito che ci aspettano la Miriam e la Giorgia, ma calmati".

In lontananza vedevo due figure, non ben distinte. Due donne forse, i colori delle loro tute si confondevano con i raggi di quel dolce sole mattutino. Erano sedute sopra i sellini delle loro bici, forse ci avevano visto. Due figure ci venivano incontro. "Ciao Iry, ciao Francy".

"No, Giò, si chiama Droga..."

"Perché, si è dato alla droga negli ultimi tempi?" "No è che ultimamente quasi ogni giorno ci fermiamo gli sbirri e perquisiscono sempre ed esclusivamente lui". Non si stava male quella mattina. C'era vento e sole. Una mattina come tante altre. Ero felice. Ero con lei. Andavamo in bici. "Allora... che mi racconti? Ohi, ma lo sai che ti sei abbronzata parecchio?".

"Sono stata in piscina e in bici in questi giorni... poi a prendere il sole nella terrazza della Giò e tu?" "Io? Quasi ogni giorno a fare il bagno al lago? Giò e Droga erano più avanti. Droga aveva rotto il fiato, adesso correva veloce per quella salita: accanto a lui Giò parlava e gli raccontava le sue cose. Io mi ero calmato. Ero con Miriam. Nessuno ci costringeva ad andare veloci. Era bello così, con il sole che si insinuava fra i suoi capelli smossi leggermente dai venti. La salita continuava. Iniziavamo ad andare veloci, quasi provocati da quei due che ci avevano dato un bel distacco. Ad un tratto la discesa.

Volavamo veloci, vicini. Freni quasi zero, ogni tanto ci guardavamo negli occhi, ci sorridevamo. Il vento si spacciava addosso ai nostri vestiti. Li avevamo ripresi quei due.

"Ohi, potevi anche aspettarmi!!!" "Vi manca il fiato e l'allenamento. Dovete fare più sport!!!" "Ma senti chi parla, quello che per venire in qua non ha fatto altro che lamentarsi..."

"Una gara? Io e la Giò contro te e la Miriam?" "Ok! Pronti... Via!!!" Partiti. Inizio lento. Scatto quasi immediato. Pianura. Marcia media per non sforzare troppo i muscoli. Curva. Decelerare No! Altrimenti si perde il vantaggio. Ok! Avanti! Perché deve essere così difficile confessare i propri sentimenti. Perché non posso andare da lei, dirla "Ciao! Mi piaci..." e fottermene poi se mi dice no. Perché questa pania assurda. Ci ho provato con altre ragazze in passato. alcune mi hanno detto no, altre sì. E poi... come andava, andava... non mi importava più di tanto. Con lei è diverso. Ho paura che tutto finisca, che mi abbandonino, che la nostra amicizia finisca. (fine, da Maryqueer, 2000)

Francesco Luigi Camerini



## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Bassano, la Venere e Amorino del Pellegrini e la Testa di Vecchio del Tiepolo, su valori da 36 e-da 60 c.-da 65 e 85 c., quindi con spesa di €. 2,46 ben contenuta, se pensiamo alla bellezza delle realizzazioni di tali capolavori.

Seguiranno nell'aprile le emissioni per "l'anno europeo del dialogo interculturale", del "150° Anniversario delle apparizioni di



2006 - S.Marino, 50° An. Federazione Balestrieri di S.Marino

Lourdes", "l'Opera d'arte per la Basilica dell'Annunciazione di Nazareth"; nel giugno per il "30° Anniversario della Fratellanza S.Marino-America", per "l'Europa 2008: la lettera", per "le Olimpiadi di Pechino"; nell'agosto per "i Campionati mondiali di Ciclismo a Varese", per "il 5° Centenario della nascita del Palladio", per "gli uomini illustri come Guareschi, De Amicis, Pavese e Damier"; nel novembre per "l'Anno polare internazionale".

Per "il Cinquantenario della morte di Concetto Marchesi" ed infine con la consueta emissione del "Natale" si concluderà, salvo ripensamenti, la stagione filatelica sammarinese.

Come appare evidente, il programma filatelico 2008 è molto interessante, non gravoso né dal lato economico, né dal lato logistico, abbracciando un ampio orizzonte di cultura ad alto e medio livello, entrando in tematiche di notevole valore sia ambientale che tecnico, per cui il Collezionista delle emissioni della Repubblica del Titano sarà ben lieto di acquisire nella sua raccolta materiale di notevole interesse.

**Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona**

**5 minuti x 1000 buoni motivi**

Donaci il cinque per mille di te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!!

Chi compila il 730, UNICO o il 730/UNICO può scegliere di destinare il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Onlus riconosciuta nei primi (100.000), sebbene che altrimenti andrebbe data allo Stato. Non si tratta di una spesa aggiuntiva, né di un'addebito dell'8 x 1000, con una semplice firma puoi sostenere la attività di un'organizzazione che opera nel tuo territorio o che hai più a cuore.

**COME FARE?**

Quando compili la dichiarazione dei redditi (730, UNICO, UNICO) premi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "destino al volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" facendo attenzione a non invalidare le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riparti sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: **80000830515**

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400  
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400  
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

## 7<sup>a</sup> Edizione del concorso enologico "Bacco e Minerva" il Vegni presente con alcuni suoi vini

**E**bbene sì, l'Istituto Vegni dopo il successo ottenuto l'anno scorso a Conegliano Veneto (TV) con il Cabernet Sauvignon, anche quest'anno parteciperà alla 7<sup>a</sup> edizione del Concorso Enologico che si terrà presso l'I.S.I.S. di Cividale del Friuli (UD) nei giorni del 26-27-28 marzo 2008.

Tutto questo in virtù della convenzione tra il Dipartimento per lo Sviluppo dell'Istruzione del M.P.I. e la Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la tutela delle Denominazioni di Origine dei vini (Federdoc).

È un onore e nello stesso tempo una grande soddisfazione poter partecipare ad una simile manifestazione la quale ha il fine di promuovere e valorizzare attivamente la conoscenza e l'educazione ai vini italiani, stimolando gli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Agrari ad un'applicazione sempre più attenta delle tecniche enologiche mirata al miglioramento della qualità del prodotto.

È da precisare che alla stessa partecipano gli Istituti Agrari che producono propri vini (in tutto 20 su 70 Istituti) e gli Istituti ad indirizzo prettamente enologico.

Ogni Istituto può iscrivere al Concorso un solo vino per

ciascuna categoria e, allo scopo di offrire alle scuole la possibilità di fare conoscere tutta la loro produzione, è consentito oltre al vino iscritto al concorso, l'invio di altri vini che parteci-

lusinghieri successi degli anni precedenti e la medaglia d'argento del Marzo 2007, parteciperà alla manifestazione con il Merlot Doc Cortona, il Cabernet Sauvignon Doc Cortona, il

volta buona a poter vincere il Concorso.

Sarà difficile, poiché vi è la presenza di alcuni Istituti con indirizzo enologico, ma ci proveremo.

All'interno della manifestazione ci sarà anche una commissione di studenti di assaggio e valutazione dei vini in concorso.

Per dare un'occasione ai futuri diplomati di mettere in pratica le competenze acquisite nella conoscenza delle qualità organolettiche e nella tecnica di valutazione di vini, il Comitato organizzatore del Concorso "Bacco e Minerva" intende affiancare alla Commissione ufficiale di valutazione dei vini in concorso una Commissione formata dagli studenti degli Istituti Agrari.

E infine, a contorno delle due iniziative ne esiste un'altra: Premio Minerva "Ispettore Gae-

tano Cannizzaro" per una ricerca originale in Agraria.

Il Comitato organizzatore

e scientifici legati alle produzioni tipiche del loro territorio.

Il Concorso è aperto a tutti



peranno ad una sessione fuori concorso.

Quest'anno il Vegni, dopo i

Cilone Igt, lo Chardonnay Doc Cortona e il Sauvignon Doc Cortona e speriamo che sia la



del Concorso, al fine di sviluppare una conoscenza critica e consapevole del territorio e delle produzioni tipiche che lo caratterizzano ed incoraggiare il protagonismo dei giovani che frequentano i corsi degli Istituti Agrari indice un premio riservato agli studenti per il miglior lavoro di ricerca che abbia trattato aspetti culturali, tecnici

gli studenti che frequentano il terzo e il quarto anno. Già gruppi di studenti o singoli allievi del Vegni sono impegnati nelle ricerche di tematiche specifiche sulle produzioni tipiche e nel fare ciò stanno dimostrando particolare interesse alle ricerche ed attaccamento al Vegni.

F.Navarra

## Decodificato il dna della vita. Strada aperta per nuovi incroci

**D**a oggi ricercatori, enologi e produttori hanno uno strumento di conoscenza in più: una squadra di scienziati italiani e francesi ha decodificato la sequenza dei geni contenuta nel Dna dell'uva da vino.

A dimostrazione dell'importanza economica, culturale e scientifica del vino, la Vitis Vinifera è la prima pianta da frutto, e il quarto vegetale in assoluto, della quale sia stato ricostruito per intero il genoma. Prima sono venuti solo la semplice erba infestante arabetta, il riso e il pioppo.

Si è trattato di un lavoro colossale finanziato dai due governi e durato anni, sfociato infine nella pubblicazione sulla rivista scientifica internazionale Nature.

La ricchezza degli aromi e dei gusti del vino trova infatti la sua base nella strabiliante complessità del Dna della vite: sono quasi mezzo miliardo i "mattoni" che i ricercatori hanno dovuto pazientemente identificare, isolare e poi rimettere in ordine per comporre gli oltre 30 mila geni contenuti nella sequenza di Dna.

Fra le particolarità del genoma scopriamo che i geni responsabili della produzione di

terpeni e tannini, alcune tra le principali sostanze che danno a ciascun vino le sue inimitabili caratteristiche di aroma e gusto, sono presenti in più posizioni del Dna. Proprio questa abbondanza e dispersione lungo la "doppia elica" molecolare che contiene le informazioni base per lo sviluppo di tutti gli organismi viventi potrebbe essere una delle chiavi per spiegare l'estrema diversità delle caratteristiche organolettiche dei vini derivanti dall'una o l'altra varietà di uva. La variabilità delle caratteristiche è stata la prima delle difficoltà che i ricercatori hanno dovuto superare.

La scelta dello studio è caduta sul Pinot Nero, importante cultivar internazionale molto diffuso anche nel nostro Paese.

Per ottenere un campione quanto più possibile stabile e geneticamente "puro", gli scienziati hanno prima di tutto creato un nuovo clone, al quale è stata attribuita la sigla PN 4004. Comunque questo risultato è solo un punto di partenza poiché il lavoro da fare è ancora lungo perché ci sono ancora molti aspetti che riguardano la variabilità dei geni e, soprattutto, le interazioni con l'ambiente di

cultura.

Anche senza tener conto delle caratteristiche indotte dal terreno, però, la complessità del genoma è tale da allontanare timori e speranze di manipolazione genetica del gusto. Nel Pinot nero sono stati individuati almeno 70-80 geni responsabili per i terpeni. Altre varietà hanno probabilmente un numero diverso di questi geni. Se da un lato è vero che l'aggiustamento genetico degli aromi è quanto meno molto lontano, dall'altro sono assai più vicine le possibilità di creare cloni più resistenti alle malattie e che quindi richiedono un minor uso di fitofarmaci.

Gli sforzi dei ricercatori sono ora concentrati proprio in questa direzione: individuare i geni che producono le difese immunitarie naturali quando le viti sono attaccate dalle infezioni più preoccupanti, come la peronospora, in modo da poterle rinforzare attraverso incroci mirati. Come dire: la scienza si occupa di quello che gli è proprio, cioè darci la possibilità di avere viti che si ammalano sempre meno, e lascia a noi il compito di usarle per fare il vino buono.

EN.

## Conoscere le botti fa risparmiare

**L**e cantine sprecano molti soldi sostituendo barrique che potrebbero vantaggiosamente essere usate più a lungo senza dare origine a problemi di sorta. Oppure rovinano partite di vino con barrique acquistate come nuove e che si trovano inaspettatamente contaminate. O ancora, si ritrovano con barrique e botti grandi rovinare perché lasciate vuote. Il motivo principale dietro questo sperpero di denaro è l'impreparazione.

Oggi tutte le Università italiane sfornano enologi, ma spesso si trovano in cantina laureati che quasi non hanno visto una botte e non sono nemmeno capaci di togliere e rimettere il coperchio di legno.

È un giovane enologo conferma quanto detto: sui libri di testo che usiamo all'Università i capitoli che riguardano le botti, la loro costruzione, le caratteristiche del legno, ci sono. Ma poi dipende dai professori sviluppare o meno l'argomento e spesso, dato che ne sanno poco anche loro, quella è una parte piuttosto trascurata.

Così dipende un po' dalla fortuna e un po' dall'iniziativa individuale riuscire ad avere una reale competenza in materia. Non tutte le colpe ricadono sulla scarsa preparazione degli enologi, tuttavia. Il problema è più generale, ha a che fare con la nostra tendenza nazionale all'estremismo, a esagerare sempre da una parte o dall'altra.

Una volta tutti usavano le botti, grandi o piccole fa poca differenza da questo punto di vista, così c'era una cultura diffusa sull'uso e la manutenzione del legno.

C'erano molti artigiani che sapevano costruire e riparare le botti. Poi, però, sono arrivate le vasche di cemento e allora tutti a

usarle. Poi tutti sulla nuova invenzione della vetroresina, poi ancora tutti a usare l'acciaio.

Così, di moda in moda, l'uso del legno è stato quasi abbandonato e i bottai in giro per tutto il Paese si sono riconvertiti in falegnami. Quando poi è esplosa la moda delle barrique non c'era più nessuno che le botti le sapesse costruire e, soprattutto conservare.

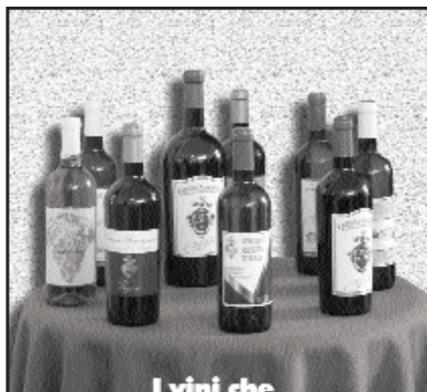
Così, in assenza di una robusta cultura nazionale, in particolare sulle barrique, oltre a dipendere quasi interamente dall'estero per gli acquisti, enologi e capi cantina finiscono per scegliere la strada che sembra più sicura, sostituire le barrique ogni anno. Il problema è che, oltre a essere costosa, non è detto che questa scelta metta al riparo dai rischi. Molti si fanno un punto d'orgoglio dell'usare solo barrique nuove, ma non è detto che una botte nuova sia meglio di

una già usata.

Anche perché non è detto che sia davvero nuova. Ci sono tonnellerie francesi che stanno diffondendo una pessima pratica: affittano le barrique per un anno, poi le ritirano, le rigenerano e le vendono per nuove allentando i clienti con un prezzo scontato. La cosa potrebbe anche essere senza gravi danni se la rigenerazione fosse perfetta, ma raramente è così.

Queste barrique vengono sottoposte a una seconda tostatura che copre gli odori, così se uno ci mette il naso dentro non si accorge di niente. Ma poi capita che siano rimaste delle contaminazioni, magari peggiorate nel trasporto o nella conservazione a vuoto e uno si ritrova con tutta una partita di vino che sa di aceto. Rigenerare le botti in economia e sicurezza però è possibile.

Francesco Navarra



**Vini che la scuola produce**  
Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine  
52010 Cortona (AR)  
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@iis.vegni.it  
www.iisvegni.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Ottimo allestimento di un Romeo e Giulietta riscritto da Ugo Chiti

## Tutta colpa del cuore

Corpi flessibili giovani tumultuanti e contorti, corpi animati, pieni di voci, in viaggio o in sosta su un asfalto che è come un strada (autobahn?) stesa sul palco. Lussureggiante è sola la parola nello spettacolo che la Compagnia "Lucciole x Lanterne", con la regia di Barbara Peruzzi di "Autobahn (autostrada) Teatro", ha presentato al Teatro Signorelli il 19 gennaio scorso. Tutti, tanti, a vedere l'arredo magico che il corpo umano può comporre sulla scena. La storia è vecchia: Romeo e Giulietta, vicenda di amore e morte, strizzata e declinata stavolta in una delicata lingua toscana da Ugo Chiti e ridenominata "In punta di cuore". Ma, si sa come

femminili recitanti che, a turno, fanno avanzare la storia e rabbriviscono profetizzano e fan didascalie per il folto e l'inclita. Ci sono tante inserzioni nobilissime e fiumi sotterranei in questo testo di Ugo Chiti che avrebbe vita propria anche senza crearsi un debito con Shakespeare e c'è molta sapienza di teatro nell'allestimento di Barbara regista. Ci sono tante allusioni che vorrei sperare in qualche misura involontarie perché il teatro deve stupire prima di tutto chi lo produce proprio quando crede di averlo previsto tutto e invece lo guarda srotolarsi sul palco e lo scopre nuovo e inatteso come un'agnizione.

E tanta meritata attenzione agli



vanno le cose in quel posto che è il dramma scespiriano, si muore e si ama e si muore se si ama allora avrebbe potuto essere anche in punta di spada o di coltello, o di lingua. Ci sono mille citazioni in questa rappresentazione, allusioni, slittamenti verso opere-sorelle più maestose e tragiche, la zia e le balie che paion le megere machediane, trine urlatrici vaticinanti, o drammi più etnici e moderni: le coppole dei maschi da cavalleria veronesi e poi le musiche, il tango, la vampa malinconica dei suoni latini e mediterranei, passioni votate alla tragedia un'aria surriscaldata che volge pian piano all'epilogo avvolto dal bianco dei costumi che per qualche tempo candeggia la scena: bianco colore del lutto che circonda come un sudario gli amanti trafitti dal destino prima che dalla punta dell'arma. Il coro greco dei gruppi

attori che brillano e recitano gorgheggiando un vernacolo fiorentino lieve come pigolio. Attenzione a Agnese Giulietta Grazzini che ha una leggerezza che sboccia dai fianchi come da un chakra dinamizzato e fiorito, al senso della scena di Andrea Romeo Soriente, alla sfrontatezza dal profilo uncinato di Federico Calzini e poi i visi e le voci di molti e molte (leggerete la locandina) raggelanti, ripidi o funesti al bisogno. C'è la ricchezza della varietà umana che nella solitudine del teatro si esalta e diventa assoluta, monumento a se stessa. C'è tanto e c'è di bello in questa commedia - umanissima - che ha il buio per sipario e il corpo degli attori come quinte.

Lo spettacolo è bello, questo lo è più di molti altri, se non faranno repliche sarà peggio per loro.

Alvaro Ceccarelli

15 febbraio 1308 - 15 febbraio 2008

## La storia di S. Margherita nel VII centenario della sua narrazione

Il 15 febbraio prossimo cade il VII Centenario dell'autenticazione ecclesiastica della *Legenda de vita et miraculis Beate Margaritae de Cortona*, uno dei testi più affascinanti e complessi della mistica medievale.

In quel giorno del 1308, infatti, il legato pontificio Cardinale Napoleone Orsini, inviato appositamente dalla sede papale avignonese di Clemente V, appose i sigilli pontifici al testo che il confessore di Margherita, fra Giunta di Beveginate, aveva compilato nel corso degli anni che erano seguiti alla morte della Santa, avvenuta il 22 febbraio 1297.

Nelle case dei Casali, che erano in quel tempo ormai insediati nella signoria di Cortona, avvenne una cerimonia suggestiva ed austera, nella quale confluirono ragioni di importanza teologica e religiosa eccezionali e motivazioni politiche che altrettanto importanti, come la presenza del Legato

pontificio andava documentando.

Il Centro Culturale d'Arte e di Scienze "Il Castello", il G.S. "La Rocca" in collaborazione con la parrocchia di San Lorenzo Martire in Valiano celebreranno questa ricorrenza il 15 febbraio 2008 con una manifestazione centrata nella conferenza *La storia di Santa Margherita nel VII Centenario della sua narrazione*, che sarà tenuta da Leopoldo Boscherini il quale annovera fra i propri storici alcune pubblicazioni relative alla così detta vita profana di Santa Margherita.

La giovinezza della Santa, infatti, coinvolge i centri di Valiano, Montepulciano, Petignano del Lago e la nativa Laviano, ognuno dei quali è rimasto per secoli al centro di appassionanti leggende ispiratrici di molte opere letterarie ed artistiche che saranno illustrate nel corso della manifestazione valianese.

Il Presidente G.S. "La Rocca" Il Presidente C.C. "Il Castello"

## Ricerca genetica. Step by step

Aridosso del nostro territorio sta fermentando qualcosa. Temi importanti e centrali nell'opinione pubblica del nostro attuale panorama culturale vengono sollevati e dibattuti alla presenza di esperti del settore, senza dimenticare l'impatto umano che essi hanno nell'urtare la sensibilità delle persone.

Meno di un mese fa, infatti, qua vicino, per la precisione a Tuoro, in un meeting, organizzato dall'associazione Lions Club Trasimeno, con l'intento di destare l'attenzione delle istituzioni e soprattutto di sensibilizzare i cittadini, in particolar modo le donne in vista di un'eventuale maternità, si è focalizzata l'anima dell'incontro intorno al dibattito aperto sulle cellule staminali. Di esse si è trattato in vista delle loro prospettive d'impiego e delle relative problematiche. Si è spiegata la donazione del sangue del cordone ombelicale e di come da questo si ricavano le cellule staminali; si è affrontato il problema della mancanza di centri di raccolta e dei rischi delle cellule totipotenti, e si è approfondito il discorso confrontando la realtà italiana con quella degli altri Paesi, spiegando i perché economici che spesso si celano dietro alle diverse posizioni sull'argomento.

In ordine a ciò, proprio per non lasciare incompiuti gli obiettivi della giornata, si è introdotta la terapia genica, cioè l'equivalente di una somministrazione di farmaci in grado di far reagire il nostro codice genetico, qualora esso presenti qualche anomalia causata da specifiche malattie: aprendoci a quest'ulte-

riore orizzonte si è fatto ancor più il punto sui passi della ricerca e su ciò che di essa possiamo realmente fruire, rispettando le nostre più profonde libertà personali.

Ma questo non è tutto. Il 15-16-17 febbraio, nella sede di Laterina presso l'hotel agriturismo "Toscana Verde" (per coloro che fossero interessati a parteciparvi!), avrà luogo un incontro di ordine nazionale promosso dall'associazione ACAR Onlus, già conosciuta dal nostro giornale in merito alla malattia esostosante e alla sindrome di Ollier/Maffucci.

Le tre giornate mireranno ad affrontare tali malattie rare a 360 gradi: esplorando i vissuti delle persone, identificando le paure ed i risvolti positivi che hanno inciso nella loro vita, ascoltando e confrontando gli interventi di ricercatori genetisti che, nonostante budgets ristretti, non rinunciano e, ad oggi, sono in grado di fornirci importanti informazioni grazie a studi condotti in collaborazione europea (in particolar modo stiamo parlando di un gruppo di ricerca degli Istituti Ortopedici Rizzoli), di ortopedici, fisioterapisti e terapeuti esperti provenienti da tutta Italia. Alle domande ed al confronto che emergerà tra i presenti e gli operatori sanitari, sarà aggiunta nel calderone una patata bollente, una di quelle che ancora oggi trova un vuoto legislativo enorme di fronte alle stesse sentenze: stiamo parlando dell'ordinanza che autorizza la selezione degli embrioni nella fecondazione assistita in presenza di malattia rara.

A quanto pare è ancora tutto da scrivere, e non solo.

Silvia Rossi

## Scrivere non è per tutti

"Scrivere non è per tutti, così come dipingere, recitare, suonare..."

Provarci, comunque, è un modo per tenere allenata la mente verso la finestra della fantasia, attraverso la quale ognuno di noi può sentirsi libero di esprimere al meglio le proprie passioni, le idee, in un modo più chiaro e meno banale del solito.

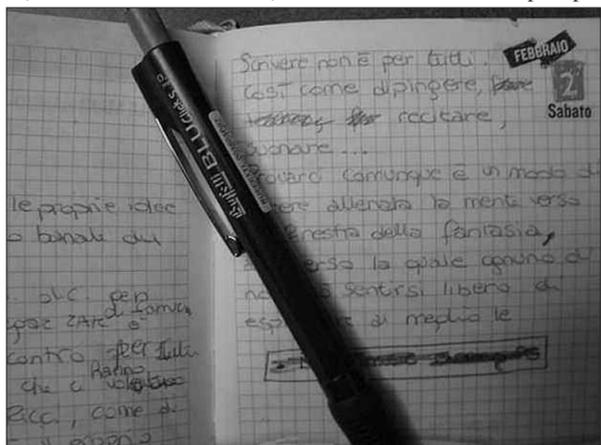
Nei mesi di novembre/gennaio uu.ss., il centro di aggregazione "Zak" di Camucia è stato luogo di incontro per tutti coloro che ci hanno voluto provare.

Albano Ricci, come di consueto, ha svolto il ruolo di docente,

viaggi e saggi brevi.

Il confronto tra tutti i testi, letti e commentati da Albano in classe, forniva ai corsisti la possibilità di tornare a lavorare sul proprio elaborato con maggiore consapevolezza, raggiungendo così soddisfacenti traguardi per appassionati scrittori in erba.

Lo scopo del corso è stato indubbiamente raggiunto, sia dal punto di vista tecnico che sociale; i corsisti hanno avuto la possibilità di migliorare le proprie capacità compositive ed hanno trovato un ambiente favorevole al colloquio ed alla socializzazione, ingrediente fondamentale e obiettivo principa-



relatore e consigliere del Corso di Scrittura Creativa, fornendo puntuali e specifici spunti necessari per l'elaborazione dei testi.

Ogni incontro, a cadenza periodica, aveva un soggetto diverso sul quale lavorare, dando la possibilità ai corsisti di ottenere il "La" per iniziare a comporre i propri racconti, recensioni, resoconti di

le del lavoro di gruppo svolto.

Scrivere non è per tutti, certo. Ma niente vieta provare.

Provate, magari al prossimo corso di scrittura.

E scoprirete che si riesce a dire cose che non pensavamo nemmeno di pensare."

Anna Rossi

Presso la sala dell'ex anagrafe di Cortona

## Inaugurata la "Right Profit Music Season #1"

Sabato 19 gennaio è stata inaugurata, presso la sala dell'Ex Anagrafe di Cortona, la "RIGHT PROFIT MUSIC SEASON #1" stagione di incontri, concerti e masterclass presentata dall'Associazione "David e Maria Russell" Right Profit con il patrocinio del Comune di Cortona e la Provincia di Arezzo ed in collaborazione con AMREF Italia Onlus.

La giornata, che doveva essere realizzata il 15 dicembre ma rimandata per problemi meteorologici, ha iniziato un percorso che si concluderà ad aprile e che si arricchirà ogni mese di una novità. Durante la mattina del 19 gennaio, il docente e relatore M° Michele Corbu ha tenuto una lezione sull'approfondimento della

per poi progressivamente arricchirsi di profondi contenuti, sia artistici che umani.

Un cumulo di sedie, al centro della stanza, circondato dai trenta ragazzi con le loro chitarre, è stato il perno sul quale è girata l'intera programmazione pomeridiana.

Le immagini del primo e del quarto tempo della famosa Quinta Sinfonia di L. Van Beethoven diretta dal grande Karajan ed il commovente spazio dedicato al filmato delle "Manos Blancas" (coro di ragazzi sordo muti e ciechi di Caracas, Venezuela), hanno contribuito fortemente a porre dei piccoli semi all'interno delle coscienze dei ragazzi.

Dopo che tutti loro hanno avuto il proprio spazio per esibirsi e per ricevere consigli dall'espe-



tecnica ed il repertorio per chitarra classica, dando la possibilità ad una decina di studenti di confrontarsi su brani ed esercizi di diverso livello.

Il pomeriggio invece, la sala dell'Ex Anagrafe si è letteralmente riempita di giovani e giovanissimi studenti contando oltre trenta presenze, tra i ragazzi, ed altrettanti genitori che non solo li hanno accompagnati ma che si sono intrattenuti per tutta la durata dei lavori.

Il maestro Corbu ha tenuto viva l'attenzione partendo da concetti molto semplici, quasi banali,

rienza professionale del M° Corbu, alla fine della giornata, verso sruera, hanno potuto constatare che, se ti avvicini al cumulo, vedi soltanto sedie, ma se ti allontani e guardi tutto dall'alto, vedi che durante un freddo sabato pomeriggio di gennaio, quando spesso il mondo si ferma per una partita di calcio, trenta ragazzi ed altrettanti adulti, parlano di grande musica, arte, vita, passioni e solidarietà, in una grande stanza di un grande palazzo, attorno ad un piccolo cumulo di sedie.

La vita è una questione di stile.  
Albano Ricci

**EURONICS**

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

**Clima Sistemi**  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Piccola Patria e governance

## Ambirei partecipare alla discussione...

Egregio direttore, su L'Etruria del 31 gennaio leggo un articolo intitolato "Accettata la sfida a tutto campo per una discussione serena ed aperta a tutti gli uomini di buona volontà", nel quale, fra l'altro, si dice: "Il cambiamento dovrebbe essere profondo, dovrebbero essere ridiscusse le regole di democrazia, che allo stato attuale sembrano essere dimenticate o distorte per il tornaconto personale", e, più avanti, "... è altrettanto vero che le persone sono messe lì dai partiti o queste condizionano i partiti.", ed ancora "Non possiamo più credere nelle ideologie, dobbiamo avere la speranza che l'uomo qualche cosa possa e debba fare e chi ha la buona volontà e capacità possa farsi avanti...".

Ora, pur non pretendendo di appartenere in toto alla schiera degli uomini di buona volontà e non riconoscendomi nella fonte della citazione, dando invece alla frase una interpretazione laica e sforzandomi di convertire, per quanto mi è possibile la mia ideologia, lontana peraltro da quella che mi sembra sottesa al Suo giornale, in idee, ambirei partecipare alla discussione auspicata nel titolo citato.

La costituzione italiana recita al titolo IV comma 49:

"Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale."

Lei converrà certo che è questa la base della moderna democrazia, quel sistema che Churchill definì "il peggiore, esclusi tutti gli altri" e converrà altresì che, non intravedendosene altri all'orizzonte, converrà difenderlo con ogni forza; eppure proprio la base del sistema, quel rapporto fra i cittadini e la politica tanto chiaramente descritto e sancito dal dettato costituzionale, periodicamente, nella storia italiana ed oggi in particolar modo, sembra vacillare, mettendo a rischio di nuovo, come già accadde tragicamente, la libertà

dell'intera nazione, ed è per questo che vale la pena di soffermarsi a riflettere proprio sul nocciolo della questione, sulla relazione cioè fra cittadini, partiti e politica nazionale e locale, perché è dalle basi che conviene rafforzare gli edifici piuttosto che pensare di abatterli per ricostruirli.

I concetti di partitocrazia nella politica e di oligarchia nei partiti, tanto diffusi oggi nella pubblica opinione e nell'analisi di politici, politologi e commentatori, descrivono paradossalmente un rovesciamento del significato del citato comma 49 del titolo IV della costituzione, ed ammesso che sia davvero questa la situazione, comunque ciò sia avvenuto, se per tracotanza dell'apparato politico che opera a prescindere dalla volontà dei rappresentati, o se per una diffusa e travolgente maturazione, negli ultimi decenni, della popolazione, grazie allo sviluppo degli apparati di informazione e all'aumento di scolarità e benessere materiale, che spinge i cittadini verso un livello di consapevolezza e maturità di giudizio prima impensabili, proprio da qui, dal rapporto fra rappresentati e rappresentati, che "gli uomini di buona volontà" debbono, a mio parere, ripartire.

Ma come, se ormai quasi venti anni di dibattito non sono riusciti a modificare se non in peggio, almeno apparentemente, la situazione? Ma ripartendo dalle indicazioni dell'articolo 49, ripartendo dal basso, senza aspettare e pretendere che siano i rappresentanti dell'apparato politico istituzionale a correggere il proprio comportamento, ripartendo dal basso, uscendo dal proprio "particolare", dalle case e dai luoghi di lavoro e cominciando a discutere, ad aggregare consenso intorno all'analisi dei problemi e ad ipotesi di soluzione, in forme spontanee, non istituzionalizzate in altri partiti o associazioni con regole ed apparati di gestione che rischierebbero di degenerare rapidamente a loro volta, ché di partiti fin troppi ve ne sono, ma cercando di irrobustire l'opinione

pubblica e rassicurare i cittadini sulla possibilità di far arrivare la loro voce ai rappresentanti del popolo, facendo emergere in ognuno la consapevolezza dell'avvenuta definitiva emancipazione dalla millenaria condizione di subalternità economica e culturale e della possibile completa affermazione, per la prima volta nella storia dell'umanità, della democrazia come "governo del popolo".

Ripartendo dal basso anche topologicamente, non solo socialmente, dai piccoli centri cioè, come frazioni, comuni e province, dove più diretta e sicura è la conoscenza dei bisogni e dei problemi e dove più facile è controllare l'opera dei politici e degli amministratori, abbandonando gli astratti dibattiti su questioni sempre più lontane ed inafferrabili nel mondo globalizzato, dove nemmeno più parlamenti e governi nazionali riescono ad orientarsi e a deliberare efficacemente, svuotati da poteri sovranazionali che sfuggono al controllo democratico, lasciando la finta politica televisiva che coinvolge tutti come in un videogioco ed uscendo per parlare col proprio vicino e poi insieme con partiti ed istituzioni.

Questo è il momento storico della centralità del localismo, della dimensione afferrabile, in cui è possibile e doveroso rinforzare le basi del sistema democratico per procedere poi gradualmente verso i più alti livelli di rappresentanza istituzionale.

E' sul piano locale che si vince o si perde la battaglia per la democrazia ed sta ai cittadini tutti, con semplicità, combatterla fiduciosamente.

Una vecchia canzone di Giorgio Gaber diceva: "... c'è solo la strada su cui puoi contare, la strada è l'unica salvezza, perché il giudizio universale non passa per le case, le case dove noi ci nascondiamo...". La strada non dei facinorosi, ma quella degli uomini onesti, mi piace dire, come traduzione laica degli uomini di buona volontà, che escono dagli egoismi particolari e discutono e si accordano fra loro per il bene comune.

La strada degli uomini che trovano in sé i principi dell'etica individuale e sociale e si battono per la moralità e la giustizia.

Giancarlo Bellicampi

## Ciao Elsa



La notizia, come sempre in questi casi, per me è arrivata improvvisa ed inattesa domenica 27 gennaio: la lunga ed intensa vita terrena di Elsa Lucarini si è conclusa. E la prima riflessione è stata quella che con la sua morte se ne va un altro pezzo importante della Cortona antica e cristiana.

Una vita cristiana, nel senso alto del termine, quella di Elsa, che ha attraversato tutto il secondo Novecento mantenendo fede all'impegno dell' *alere flammam* assunto dai giovani cristiani dell'Azione Cattolica di fronte ai tragici eventi della dittatura fascista e, dopo la Seconda guerra mondiale, all'impegno di testimoniare e concretizzare nella nostra Piccola Patria i grandi valori filosofici e sociali dell'Evangeli e dell'Ecclesia Mater.

Elsa è stata, per me e tanti altri, nella scuola, nell'Azione cattolica e nello stesso ambito nobile della politica, quello dell'impegno etico e morale, una vera maestra di vita negli anni vivaci e tumultuosi del decennio 1970.

Ricordo ancora la sua capacità educativa dolce, la sua sicurezza nella fede religiosa intesa come guida nel non facile cammino terreno dei laici.

Nelle lunghe chiacchierate avute non solo nei ritrovi ecclesiali, ma anche nella sua accogliente casa di Via San Marco, dove in quegli anni andavo talora a trovarla assieme alla delegata dei giovani di AC, mi colpiva molto la sua capacità di ascolto dell'altro, la sua mitezza di dialogo, la sua profondità di analisi culturale, sociale e politica. Si anche politica, ma di quella politica seria che anche lei viveva e praticava nella scia del suo grande parente Spartaco Lucarini.

Elsa era una cattolica integra-

le, ma non integralista. Proponeva i suoi valori cristiani e di cultura occidentale, crociantemente intesa, come esempio e proposta da guardare e da studiare; mai come imposizione acritica verso l'altro.

Il suo impegno per la Cortona dei senza voce e degli ultimi ha segnato tutto il fare e il dire della sua vita: dagli ambiti familiari nella parrocchia di San Marco a quelli delle aule scolastiche del nostro comune e di quello di Castiglion Fiorentino; dagli ambiti delle monumentali chiese cortonesi in cui pregava alle stanze dell'Azione Cattolica in via Dardano in cui operava.

Insomma una vita cristiana normale, mai sotto i riflettori, ma proprio per questo forse più fervida e preziosa nella sua umiltà dello scorrere dei giorni.

Uno scorrere delle stagioni che l'hanno vista come cristiana sempre attiva a lavorare nei vasti

terreni della pastorale ecclesiale e attenta ai cambiamenti.

Come infatti non ricordare anche il suo impegno degli anni di pensionata quando spesso l'ho ancora incontrata nelle piccole stanze di Radio Incontri a dialogare ed accogliere gli extra-comunitari, che alla Caritas di don Ottorino Cosimi e di Carla Rossi salivano (e salgono tutt'ora) a cercare aiuto ed incontro umano.

Certamente Elsa in quest'inizio di nuovo secolo era già distaccata dalle cose del mondo e la sua vita scorreva sui livelli alti dello spirito, ma il suo saluto finale era sempre uno *ciao* che lasciava aperta la porta ad altri rinnovati incontri.

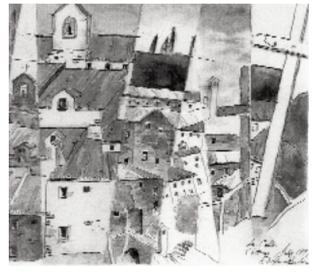
E' per questo che, anche da parte dei tanti che l'hanno conosciuta e le hanno voluto bene come me, mi permetto di concludere questo breve, ma sentito ricordo, con un cristiano: *Ciao Elsa!*

Ivo

L'ABC della fede  
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 24 febbraio  
(Gv. 4, 5 - 42)

Successo  
nel diffici-



Potremmo dire che i risultati maggiori Gesù li ottiene nei casi apparentemente più difficili e colle persone che sembrano meno disponibili ad avere un buon rapporto con lui. E' fatto che lui stesso sottolinea e con espressione che non lascia dubbi. Dice infatti alle persone che passano e si credono più religiose delle altre: *I pubblicani e le prostitute vi sono passati avanti per entrare nel regno di Dio.*

Alcuni di questi casi in dettaglio sono, l'incontro con la Samaritana, che per la nota aversione che quelli di Samaria avevano con chi veniva dalla Giudea, era la persona meno indicata a dare spazio al messaggio di Gesù. La Cananea, pagana, che per questo suo stato viene in apparenza come emarginata da Gesù, ma ne riemerge con un atto di ammirabile fede. Zaccheo, il principe dell'odiata categoria degli esattori di Gerico. Il ladro, per i suoi misfatti condannato al supplizio della croce insieme a Gesù.

E' proprio con questi che i risultati di accoglienza del Vangelo sono i più dirompenti e clamorosi-

si, e c'è da chiedersene il perché. E una volta che lo chiediamo a Gesù stesso la risposta è inattesa ma chiara: *Se vi comporterete come bambini sarete i primi a entrare in quello spazio di salvezza che io sono venuto ad aprire, il Regno di Dio.*

Il segreto che sottintendono queste parole è semplice: nessuno chiede al bambino di collaborare per il suo bene, non ne è infatti capace, il bambino è infatti solo capace di ricevere quanto gli altri fanno per lui. E' questo il punto. Chi intende *collaborare* con Cristo, ci mette inevitabilmente del suo, chi invece si *arrende a Cristo* e lo lascia agire senza inframmettenze sta entrando in pienezza nel Regno di Dio.

E allora assistiamo, come è chiaro nei Santi, ad una seconda incarnazione di Cristo che trasforma la vita di chi si arrende a lui in una riedizione della sua stessa vita. Il successo allora è così evidente che, tale persona come è stato per S. Francesco diventa ed appare come *un altro Cristo.*

Questo il segreto.

Cellario

## Al della poesia

### Al mio Paese

Contrada prisca faro dei Raséna  
Ostello di memorie primordiali  
Ridente borgo che mi diè i natali  
Terra d'incanto mia primeva scena  
Ora ch'anch'io sembriano ho di vegliardo  
Nel trepidante rimirar l'accaso  
Aappari... E fanciullo torna il guardo.

Mario Romualdi

### Tua madre

Era l'ultima estate,  
in quell'abbraccio  
sentivi stanco il suo cuore,  
quanto amore aveva dato.  
Vedeva prati verdi  
davanti ai suoi occhi,  
tramonti calare  
in quella terra lontana;  
era una piccola donna,  
sapeva di non rivederti  
e nascondeva il suo pianto  
per non farti soffrire.

Alberto Berti (gennaio 2008)

## Una bambina sul podio

In occasione di un concorso annuale di disegno "Color the world" riservato ai figli e ai nipoti dei dipendenti di una nota azienda di trasporti internazionale, Francesca Pallini nipote di Marco Marchesini, che lavora nella citata impresa, ha partecipato a tale concorso il cui tema era "Un pasto per festeggiare" con-



quistando la "medaglia di bronzo": come da regolamento, l'azienda ha selezionato quattro disegni su 3.554, uno per fascia di età, che sono stati ammessi alla fase finale e valutati da una giuria internazionale.

Francesca, in gara nella categoria 6-8 anni, ha rappresentato per dirla con le sue parole "una torta a forma d'Africa e facce di bambini africani sorridenti e felici", classificandosi terza, dopo una bambina cinese e una indiana. Tutti i vincitori hanno ricevuto 250 dollari da donare a una delle scuole dei paesi contemplati nel programma School Feeding (Cambogia, Gambia, Tanzania, Malawi e Nicaragua) per l'acquisto di penne, libri, materiale sportivo ed altro.

Complimenti a Francesca e un grazie di cuore per aver usato la sua fantasia e semplicità per un scopo così bello.

A.P.

Ristorante Pizzeria  
**STELLA POLARE**  
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579  
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì  
**Qualità e velocità anche ... asporto**  
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti  
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

IMPRESA FUNEBRE  
Trasporti funebri in Italia e all'estero  
Diurno - Notturmo e Festivo  
24 ore su 24  
Disbrigo di ogni pratica funebre, cimiteriale e di cremazione  
Sede:  
AREZZO - Via Piazza S. Donato, 32  
Tel. 0575/90.70.70  
Filiale:  
CAMUCIA - P.zza Sergardi, 6  
Tel. 0575/60.45.09

Il Comitato Tutela Valdichiana risponde alla lettera del Sindaco

## Un problema non solo castiglionesese

Cari Amici Concittadini, il nostro Comitato Tutela Valdichiana, fin da quando si è aperta la discussione sulla ristrutturazione dell'ex Zuccherificio, ha seguito attentamente tutti i vari passaggi, ha cercato di mettere in guardia l'Amministrazione Comunale su certe problematiche che potrebbero verificarsi nel dare vita ad una centrale a biomasse e Vi ha, in vari modi, sempre tenuto informati sui problemi più importanti.

Quello che facciamo è dovuto solo all'amore per il nostro territorio e per la Valdichiana e ci costa molto impegno, molti sacrifici, anche economici. Purtroppo troviamo moltissime difficoltà per accedere ai mass media locali e non abbiamo altri introiti che l'autotassazione.

Dobbiamo dire, comunque, che la nostra azione ha prodotto buoni risultati e lo stesso sindaco Brandi ha in più occasioni riconosciuto che alcune delle nostre "sollecitazioni sono state utili per capire e inquadrare meglio il problema".

Abbiamo più volte spiegato che in Valdichiana e nel raggio di 70 km non ci sono le biomasse per la centrale, che sarebbe stato logico non prevedere le biomasse, perché in loro mancanza - così come già accaduto in altre centrali, (Pietrasanta, Cutro - Crotone) - potrebbero venire bruciati i rifiuti.

In tal caso basta solo un'auto-rizzazione della Regione senza che il Comune possa vietarlo. In questo ultimo caso, sono a tutti evidenti i pericoli per l'ambiente, per la salute, per il valore delle abitazioni e delle attività economiche (turismo, agriturismo, agricoltura biologica, sports equestri ecc.) a cui andrebbe incontro il nostro Comune e quelli vicini.

Abbiamo consegnato al sindaco Brandi le Vostre 5.500 firme, contrarie al progetto di una centrale a Castiglioni.

Il 7 dicembre 2007, presso Manciano, il sindaco Brandi ed il vice sindaco Lucci ci hanno esposto il progetto finale, spiegandoci di aver diminuito la biomassa dalle iniziali 11 Megawatt elettriche alle 7 Mw elettriche. Ci hanno assicurato che avrebbero inserito molti "paletti" nell'accordo, per scongiurare l'incenerimento di rifiuti.

Il 9 dicembre il Consiglio Comunale ha approvato con 12 voti un Atto di Indirizzo, che autorizza il sindaco Brandi a sottoscrivere l'accordo di riconversione dell'ex Zuccherificio.

In esso si legge: "Il Consiglio Comunale delibera di dare mandato al Sindaco, di rappresentare presso la competente sede regionale i contenuti del documento scaturito a seguito di ampio dibattito consiliare". Vi si dice che l'Atto di Indirizzo è "parte integrante e sostanziale" della deliberazione stessa.

Il 10 dicembre 2007 il sindaco Brandi firma l'Accordo in Regione. In esso, nel testo e fra gli allegati, non compare l'Atto di Indirizzo "parte integrante e sostanziale" con cui lo stesso Sindaco ha ricevuto il mandato consiliare a firmare. Solo una formalità? Vediamolo insieme:

Al punto 5 dell'Atto di Indirizzo si legge: "che sia assicurato ai lavoratori dell'ex Zuccherificio il ritorno alla piena occupazione".

Nell'Accordo vi è SOLO il punto 2.1.4 che tratta di occupazione

sicura: "Il progetto prevede l'occupazione di 40 unità stabili suddivise fra 30 alla Centrale e 10 al Frantoio" ... "Il Gruppo Maccaferri ecc. garantisce l'insediamento di attività produttive e di servizio, che consentano un assorbimento occupazionale di almeno 35 unità entro il BIENNIO SUCCESSIVO all'entrata in esercizio della centrale stessa". Per il resto si tratta solo di auspici e probabilità. Nulla è previsto per i 100 e più stagionali.



## Chiudere la stalla quando i buoi sono scappati

Tutti i cittadini castiglionesi hanno ricevuto e stanno ricevendo in questi giorni una lettera da parte dell'Amministrazione Comunale che, nel decantare le innumerevoli convenienze di avere una Centrale a biomasse (senza biomasse), li invita ad una serie di incontri nelle varie frazioni del paese per illustrare la bontà ed i vantaggi di questo progetto.

Sono disgustato, e con me la gran parte dei cittadini castiglionesi. Abbiamo assistito impotenti alla farsa di un Sindaco che sosteneva di avere a cuore gli interessi dei suoi amministrati: li ha derisi, insultati, offesi. Ha nascosto fino all'ultimo la verità, poi, come un consumato attore, ha ricoperto il ruolo della vittima facendo credere che la scelta gli è stata imposta, e di avere agito per il bene dei cittadini.

Oggi chiama tutti a raccolta per santificare la sua scelta, a cose fatte, dopo che si è sbarazzato con uno sberleffo di una petizione

## Salviamo Firenze dallo scempio

... "Progetti urbanistici e speculazioni finanziarie mettono a rischio la sopravvivenza del Centro Storico di Firenze. Aiutaci a fermare lo scempio che sta dilaniando Firenze.

**SaveFlorence - World Heritage** è una iniziativa internazionale indipendente lanciata all'inizio del 2007 per salvaguardare la città, il suo patrimonio storico artistico e le sue tradizioni da tutte quelle scelte che possono pregiudicarne la sopravvivenza.

Gli amici di Firenze e i Fiorentini - a Firenze e nel mondo - hanno il dover morale di intervenire

re a sostegno della città e fermarne il declino e il degrado.

Questa iniziativa vuole sollecitare la città, immobile ed incapace di reagire, ad aprirsi al mondo e diventare nuovamente motore della cultura mondiale, motore del proprio rinascimento culturale.

Le adesioni ed il supporto di tutto il mondo ci aiuteranno a salvaguardare la città da scelte amministrative sbagliate, come il progetto di metropolitana leggera che metterà a rischio il Duomo stesso"...

Beh, potrà sembrare strano trovare sulle pagine del Nostro giornale un articolo riguardante Firenze, ma abbiamo bisogno di tutti Voi!

Quello che non hanno potuto pestilenze, inondazioni, terremoti, guerre mondiali, ora potrebbe riuscire ad qualcuno dei nostri politici palazzinari, i quali ancora non si è capito cosa ci stanno a fare...

In un periodo storico in cui i nostri cari politici ci hanno tolto la speranza per il futuro, la forza e la sicurezza economica ed anche quella fisica, l'unica cosa a cui possiamo aggrapparci e che possiamo esibire al mondo con orgoglio è il nostro passato, la nostra storia... beh, i nostri politici ci vogliono togliere anche questo! Firenze è il Nostro passato, il Nostro presente ed il Nostro futuro, e nessuno può permettersi di distruggerlo.

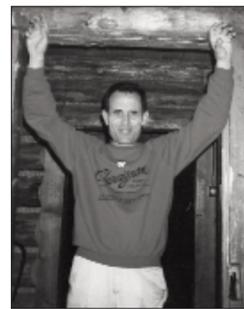
Il Duomo di Firenze, il Battistero e molti altri monumenti unici al mondo sono in serio pericolo; l'unica cosa che vi chiediamo è di visitare il website: [www.saveflorence.it](http://www.saveflorence.it) e di unirvi a noi nella raccolta delle firme e magari nel lanciare qualche epiteto colorito ai nostri cari politici palazzinari. Firenze ed il mondo intero vi ringraziano!

Stefano Bistarelli

## NECROLOGIO

06/12/2007

### Marino Isolani



Il giorno 6 dicembre 2007 è mancato all'affetto del fratello Francesco e famiglia Marino Isolani. Mi mancano le tue visite del lunedì e quelle delle Festicità.

Ti volevo bene. Hai lavorato tanto almeno che nell'aldilà tu abbia quel riposo dei giusti. Assieme al babbo e alla mamma.

Franci

### II Anniversario

05-02-2006 / 05-02-2008

### Avv. Giovanni Carloni

...Potere

simili a questi rami  
ieri scarniti e nudi ed oggi pieni  
di fremiti e di linfe,  
sentire

noi pur domani tra i profumi e i venti  
un riaffluir di sogni, un urger folle  
di voci verso un esito; e nel sole  
che vi investe, riviere,  
rifiorire!

(E.Montale)

I figli Antonella e Carlo Andrea

### II Anniversario

12-02-2006 / 12-02-2008

### Liliana Alunno Scarpaccini



"Non ci sarà più notte  
e non avranno più bisogno  
di luce di lampada, né di luce di sole,  
perché il Signore Dio l'illuminerà  
e regneranno nei secoli dei secoli".

Ap. 25,5

Il tuo amore, la tua tenerezza, tutto ciò che ci hai insegnato concretamente con il tuo esempio di vita, non morirà mai. Sei viva e presente, e lo sarai sempre, nel cuore di ognuno da quelli che hai amato.

### III Anniversario

06-02-2005 / 06-02-2008

### Gino Mattiucci

Già soni trascorsi tre anni dalla scomparsa, ma sei sempre vivo nei cuori di tutti i tuoi cari.

Ti ricordiamo con infinito affetto e inconsolabile rimpianto la moglie, i figli e quanti ti hanno conosciuto ed apprezzato per le tue qualità umane e professionali. Mirella, Daniele e Luca



### X Anniversario

9-2-1998

### Secondo Bennati

A dieci anni dalla scomparsa lo ricordiamo con affetto la moglie Rita, la figlia Katia e i parenti.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

[www.menchetti.com](http://www.menchetti.com)

## Il Papa e l'Università La Sapienza

L'UDC cortonese, presentando la seguente mozione, ha ritenuto opportuno far esprimere l'intero Consiglio Comunale su un episodio che tocca così da vicino i sentimenti propri di tanta gente che si riconosce nei valori della fede e della libertà.

IN MERITO alle polemiche relative all'intervento di papa Benedetto XVI all'Università La Sapienza di Roma, con l'annuncio di pesanti contestazioni, manifestazioni e atti mirati a disturbare ed impedire tale intervento;

CONSIDERATO che il clima pesante venutosi a creare ha determinato la rinuncia, da parte del Pontefice, ad intervenire alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico;

GIUDICATO paradossale che mentre i Papi hanno potuto parlare ovunque nel mondo, anche in Stati dove è negata la democrazia e la libertà religiosa, l'unico luogo dove si sia impedito al Papa di parlare sia La Sapienza, un'Università fondata, tra l'altro, proprio da un Pontefice;

PREOCCUPATO per l'intolleranza ideologica e la chiusura culturale, gli intenti censori di un laicismo esasperato, l'incapacità di accettare elementari principi di ascolto e di rispetto per le idee altrui, la forte carica anticlericale e antireligiosa, che il grave episodio ha palesemente manifestato; e ancor più per il fatto che questo spirito di intolleranza censoria e antidemocratica -basato peraltro su un incredibile stravolgimento e mistificazione del pensiero dello

stesso Benedetto XVI- sia emerso in un prestigioso ateneo, tanto da far temere circa la fatiscenza culturale dell'Università, impoverita e umiliata da atteggiamenti -propagati da "cattivi pensieri"- antitetici all'autentico spirito di confronto e di ricerca che dovrebbe caratterizzare le aule universitarie;

PREOCCUPATO altresì per il fatto che esigue minoranze trovano avalli e protezioni anche autorevoli nel mondo politico e di alcuni mass-media, nel minacciare e impedire ciò che la stragrande maggioranza delle persone attende e desidera;

ESPRIME

• preoccupazione per quanto avvenuto e condanna i gesti, le dichiarazioni e gli atteggiamenti

che hanno provocato una tensione inaccettabile e un clima che non fa onore alle tradizioni di civiltà e di tolleranza dell'Italia;

• profondo rammarico per la decisione di papa Benedetto XVI e una solidarietà forte e convinta alla Sua persona, alla quale è stato chiesto di tacere in modo intollerante, violento e fazioso;

• l'auspicio che l'intera società italiana e le sue istituzioni siano consapevoli della gravità di questo episodio, e sappiano trovare le energie e gli indirizzi per isolare immediatamente atteggiamenti antidemocratici, illiberali e intolleranti che danneggiano l'immagine del nostro Paese, e ne impoveriscono e lacerano il tessuto sociale.

Giuliana Bianchi Caleri

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Due pareggi per la Pietraia, solo tre punti per la Fratticiola, un punto per il Monsigliolo e due sconfitte per la Corito Fri Sport

## Terontola e Fratta sempre regione del calcio cortonese

### SECONDA CATEGORIA Girone "L"

#### Camucia Calcio

Nella terza e quarta di ritorno, la squadra allenata da Mister Macchiaiolo riesce a conquistare un solo punto.

Purtroppo ad Anghiari contro l'Asca rimedia l'ottava sconfitta, i tiberini rifilano alla squadra cortonese un secco 3-0 che non da adito a nessuna discussione se si va ad analizzare tale risultato.

Squadra	Punti
Olmo	41
Talla	41
Anghiari	37
Spoiano	36
C.Fibocchi	33
Quarata	32
Santafiara	31
S.Firmina	30
Chitignano	26
Sulpizia	25
Camucia	23
Monterchiese	19
V.Lignano	17
Ceciliano	13
Castelluccio	8
Patrignone	4

La prima rete viene subito prima della fine del 1° tempo, quindi l'altra all'inizio di secondo e per finire la terza rete il portiere ospite la subisce esattamente al 60°, perciò nonostante mancasse più di mezz'ora alla fine, i ragazzi del Presidente Accioli, nonostante gli innumerevoli sforzi non riuscivano a riaprire la partita.

A questo punto tutti ci aspettavamo una secca rivincita nel turno successivo allo stadio Accordi contro il blasonato Spoiano, ma purtroppo questo non accadeva perché la gara non si schiodava

dall'iniziale 0-0. Adesso il Camucia Calcio si trova alla undicesima posizione nella classifica generale con 23 punti, vale a dire a soli 4 punti sopra dalla zona play off.

C'è anche da dire che la situazione non è affatto drammatica, però fino dalla prossima partita Mariotti & C. dovranno fare di necessità virtù cercando di combinare una certa continuità di risultati utili consecutivi, altrimenti viene vanificato tutto quello che di buono fino ad ora era stato

#### Terontola

Veramente abbiamo esaurito gli aggettivi di elogio che ogni quindici giorni dobbiamo elargire nei confronti di questo eccezionale Terontola, che non finisce mai di stupire tanto che nelle ultime due partite prima va a pareggiare per 2-2 a Vaggio. In questa gara la squadra dell'alto Valdarno ha reso vita dura ai Cortonesi, infatti i biancocelesti per ben due volte si sono trovati in svantaggio e per tutte le due volte ha segnato uno scatenato Ponticelli. Poi nella quarta di ritorno i giocatori del Terontola aggiungono un'altra perla alla già preziosissima collana, la nona vittoria, 2-0 al Farinaio contro la Sangiustinese. Adesso prima di affrontare nel prossimo turno la difficile trasferta contro la capolista Foiano, i ragazzi di Mister Brini totalizzano 35 punti e restano sempre a 5 punti dal Forano stesso, perciò allo stadio dei Pini potremmo assistere ad una bella partita che è il clou della giornata.

Per finire di parlare del Terontola devo umilmente fare pubblica ammenda nei confronti del vero Capitano di questa bravissima e simpatica squadra, vale a dire di Fumagalli, che io sbadatamente seguitavo a dire che il capitano era Testini, pertanto dopo aver ridato a Cesare quello

che era suo, porgo un augurale in bocca al lupo per Fumagalli & C. per la trasferta di Foiano.

Squadra	Punti
Monte San Savino	40
Foiano	40
Terontola	35
Viciomaggio	35
Mercatale	29
Ambra	27
Tegoleto	26
Montagnano	23
Traiana	23
Voluntas	23
Laterina	22
Montecchio	22
Vaggio	15
Pieve al Toppo	13
Sangiustinese	13
Badia Agnano	-1

#### Montecchio

I Biancorossi non riesco a vincere da 4 giornate, ultima vittoria in trasferta a Tegoleto. Dopo la sconfitta casalinga contro il Mercatale, i ragazzi di Gini prendono il classico brodino in quel di Badia Agnano, scialbo 0-0, quindi ricevono in casa la capolista Monte S.Savino e forse questa ostica e difficile partita capita nel momento meno propizio per la compagine di Montecchio del Loto. In pratica al Montecchio vengono a mancare tutto in una botta gli uomini più rappresentativi del suo organico, infatti Avantario ha subito un serio infortunio e in più all'ultimo momento da forfait anche il capitano Giappichini per un improvviso attacco influenzale. Pertanto contro i Gialli del Monte non c'è stato niente da fare, tenta era la differenza di manovra di gioco, ma soprattutto hanno influito anche le dormite effettuate in tutte le reti subite, dalla sbadata difesa locale. Tutto questo dispiace molto e in special modo al Presidente Daniele Romiti, il quale sperava molto in questo suo progetto estivo, ma purtroppo tutto non è andato per il verso giusto e inoltre bisogna anche aggiungere tanta sfortuna, infatti la mala sorte non ha mai abbandonato la squadra di questa simpatica frazione del cortonese.

Adesso a Montecchio, a farsi proprio da chi presiede la società, tutti debbono fare quadrato insieme ai giocatori e cercare di raggiungere una tranquilla salvezza.

Tutto questo deve avvenire inderogabilmente fin dal prossimo turno quando il Montecchio si recherà a far visita al Voluntas Trequanda.

### TERZA CATEGORIA

Nel girone "A" di questa Terza, la fa sempre da padrona La Fratta, che aggiunge altre due vittorie della tredicesima del totale, infatti le altre due gare una la ha pareggiata e una persa, in pratica per noi la Fratta ha già preso il largo per concludere il suo campionato risalendo nella categoria superiore.

La Pietraia purtroppo non va oltre il pareggio nelle ultime due gare. Prima lo fa in casa contro la Lorese per 1-1, quindi ripete il

solito risultato in trasferta a Terranova contro il Real, comunque la squadra del Presidente Beppe Basanieri riesce a rimanere attaccata con coloro che dovrebbero partecipare ai Play off.

In due gare la Fratticiola, terza forza delle cortonesi, riesce a vincere la prima in casa per 1-0 contro il Montalto, ma poi ritorna sconfitta per 2-0 dalla trasferta di Loro Guiffenna.

Il Monsigliolo ormai ha dimenticato il sapore della vittoria, solo un solo punto, 2-2 contro il forte Battifolle incontrato in casa, quindi secca sconfitta, 4-1 contro il fanalino di coda Castellfranco rimediata in terra valdarnese.

Due consecutive sconfitte invece per quanto riguarda la compagine della Corito Fri Sport. La prima per 3-2 in casa propria contro il Real Terranuova e qui bisogna fare una sincera considerazione, noi che eravamo presenti siamo i primi a riconoscere che questa sconfitta è risultata molto ingiusta.

Il pareggio sarebbe già stato molto stretto ai locali, ma purtroppo in questo caso l'arbitro della gara ha messo molto del suo ed sul 2-2, ha concesso un rigore quasi inesistente che portava gli ospiti alla vittoria, da evidenziare che un altro penalty concesso sempre agli ospiti veniva sprecato nel 1° tempo.

Nel turno successivo il Corito subiva un 2-0 a Battifolle quarta forza di questo campionato.

#### Danilo Sestini

Squadra	Punti
Fratta S.C.	40
Pergine	33
Olimpic 96	31
Battifolle	25
Pietraia	22
Fratticiola	21
Lorese	19
R.Terranuova	18
Monsigliolo	13
Castellfranco	10
Montalto	10
Corito	10



Tennis Club Cortona

?

Forse, e tolgo il forse, tu avevi per me una predilezione tutta particolare, n



### Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

#### AMERICAN GANGSTER

Regia: Ridley Scott

Cast: Denzel Washington, Russell Crowe, Chiwetel Ejiofor, Josh Brolin

Genere: Drammatico

U.S.A. 2007 157 minuti

Anni '70: Frank Lucas, nero di provincia trapiantato ad Harlem, diviene il più grande boss malavitoso di New York, scalzando il primato alle "famiglie" mafiose che fino ad allora avevano il dominio assoluto sulla criminalità. A contrastarlo, l'integerrimo agente Richie Roberts. Cimentarsi con i gangster's movies può essere decisamente pericoloso dati illustri predecessori come Coppola e Scorsese: c'è il rischio di farsi seriamente male. Non è, però, il caso dello stimato cineasta Ridley Scott che si avvale del talento istrionico di Denzel Washington e di Russell Crowe, per mettere in scena le gesta del maggiore narcotrafficante afroamericano di NY e dell'ostinato poliziotto che si mise sulle sue tracce. Risultato? Una pellicola salda, robusta, caratterizzata da una fedele fotografia e da un montaggio serrato. Il tutto orchestrato da due interpretazioni sovrapposte: l'eleganza di Washington contrapposta al fascino rude di Crowe (giunto alla sua terza collaborazione con il regista inglese). Splendido il raffronto personale-psicologico dei due protagonisti; da una parte c'è Frank, un uomo distinto, astuto, ambizioso, dotato di uno spiccato senso della famiglia. Costui ha trovato nella delinquenza un modo per riscattarsi da una vita vissuta in povertà. Dall'altra, ecco Richie e la sua incapacità di relazionarsi con gli altri: è sciato, squinternato, emarginato dai colleghi ma provvisto di una notevole integrità morale, nonché di una solida perseveranza sul lavoro. L'inevitabile scontro finale tra i due rappresenterà l'acme di questa portentosa opera.

Giudizio: Distinto

#### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

##### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

##### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

#### TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

### MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

## Qualche incertezza ma rimane nettamente al comando

**D**opo aver nettamente dominato il girone di andata la squadra Cortonese ha cominciato ad affrontare il girone di ritorno con la "sola" preoccupazione di mantenere alta la concentrazione e soprattutto cercare di arrivare alla sfida con i temuti Ternani con un congruo margine di vantaggio.

Tutti si augurano anche che i fantastici gironi di ritorno a cui le squadre allenate da Enzo Sideri ci hanno abituato venga ripetuto anche quest'anno e certo la squadra continuerà a migliorare ed a lavorare duramente per rendere il proprio sistema di gioco meno prevedibile e di certo più efficace.

La sola affermazione ricorrente che si sente ripetere è che ancora "niente è stato vinto" ma certo la squadra è di quelle costruite bene e non credo che né i

giocatori, né il tecnico e neppure la società vogliono lasciarsi sfuggire questa ghiotta occasione per arrivare là dove i programmi dell'estate osavano appena immaginare e certo non con tanta "facilità".

invece più di qualche patema d'animo a dimostrazione che se non si gioca ai massimi livelli anche una squadra pur buona ma sempre di mezza classifica può metterti in difficoltà sempre e comunque.

contro lo Spoleto ed anche in quella occasione la squadra di Sideri "chiuse" poi al tie-break giocando allora come anche contro i laziali in modo eccellente.

Stiamo parlando di qualche incertezza di troppo che comun-



Adesso che tutto questo si sta concretizzando sta venendo fuori quella paura di vincere che certo non ha condizionato la squadra nelle trasferte in Sardegna contro avversari modesti, come nel caso del Serramanna ed anche della Maddalena, ultima partita giocata in termini di tempo (09/2/2008 n.d.r.), entrambe regolate con un secco tre a zero.

La partita giocata in casa contro il Civitavecchia ha creato

Infatti la squadra del presidente Vinciarelli contro i Laziali aveva iniziato bene ma si era poi lasciata imbrigliare dal gioco degli avversari e complice anche la serata no di alcuni elementi del sestetto base bianco-celeste gli avversari

que non ha compromesso, per ora, il cammino sempre vincente della squadra in questo campionato; infatti dopo la partita vittoriosa in Sardegna contro La Maddalena del 9 febbraio la squadra è nettamente in testa alla classifica con ben 5 punti di vantaggio sulla seconda, che è sempre la squadra di Terni, che invece ha perso due gare.

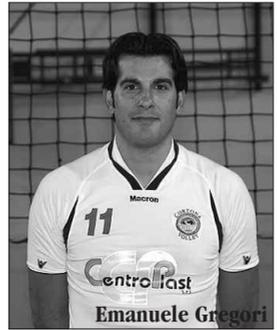
Quindi stiamo ragionando su "piccole situazioni" che è giusto prendere in considerazione ma che comunque vanno inserite in una valutazione più che buona della squadra in questo campionato e che con questo trend sta dominando. **R.Fiorenuoli**



Luca Belli

erano riusciti d'apprima ad accorciare sul 2 a 1 e poi dopo un nervoso quarto sets terminato 28 a 26 a portarsi sindache sul 2 pari; questo al termine di alcune giocate contestate e comunque con diverse azioni in cui gli atleti Cortonesi non sono riusciti a "chiudere" come sanno fare.

Una partita un po' fotocopia di quella giocata sempre in casa



Emanuele Gregori

Sono già trascorsi diciassette anni

## Un ricordo di Romano Santucci



**A**l presidente del Gruppo sportivo "Juventina" della Fossa del Lupo Alfredo Mammoli, una penna



Promozione N.Cortona Camucia

## Gioca bene ma la classifica resta incerta

**S**i era detto sin dall'inizio del campionato che questo torneo sarebbe stato incerto sino alla fine ed i fatti lo stanno confermando, riproponendo domenica dopo domenica un sostanziale equilibrio tra tante formazioni che scendono in campo, con il risultato che forse mai come quest'anno la classifica di Promozione appare accorciata e con molte formazioni che dall'esito di una gara passano da stati d'animo molto differenti.

Anche la formazione arancione conferma questa tendenza e pur disputando un campionato discreto e giocando buone partite si trova a "soli" 22 punti in classifica.

Questi se da una parte dimostrano la buona affidabilità della squadra per come sono stati conquistati dall'altra "regalano" una posizione tutt'altro che tranquilla e che anzi obbliga ogni domenica a giocarsela sino alla fine restando anche con un orecchio ai risultati delle altre contendenti per la salvezza.

Complice qualche punticino perso malamente la squadra allenata da Cipriani nelle ultime gare ha davvero dimostrato di poter lottare tenacemente anche contro avversari indubbiamente più forti sulla carta ma il campo ha poi dimostrato che la squadra arancione non scende mai sul terreno di gioco battuta in partenza "dalla classifica" e che anzi contro avversari di valore riesce anche a disputare partite molto convincenti.

È successo in molte occasioni quest'anno ma recentemente è accaduto contro il Bibbiena qualche domenica fa in cui davvero la squadra arancione è apparsa assai determinata e grintosa, proponendo davvero ottimi spunti di gioco e andando a pareggiare in quella che sino a poco prima era la capoclassifica.

Nella partita in casa contro il Soci, poi, ci si aspettava una partita vincente dagli arancioni ma la squadra è apparsa da subito in difficoltà e quando dopo essere andata in svantaggio è rimasta anche in dieci non sembrava proprio in grado di pervenire al pareggio.

Invece i ragazzi di Cipriani non hanno mollato ed hanno insistito sino alla fine e sono stati premiati strappando un pareggio con il giovane Mencagli; alla fine quello che all'inizio nessuno avrebbe sottoscritto è apparso come un risultato giusto ed anche bene accetto.

Quindi la partita in trasferta contro il Fonte Bel Verde, di domenica 10

febbraio che era per tutti assai ostica; la squadra arancione è andata a San Casciano dei Bagni decisa a disputare una partita tenace e accorta ed alla fine è stata premiata.

La gara si è messa subito in salita visto che i padroni di casa sono andati in vantaggio all'8° del primo tempo ma tutta la squadra Cortonese ha reagito benissimo, compatendosi e ripartendo benissimo.

Al 30° è giunto il pareggio grazie ad una punizione che "aiutata" dal vento ha ingannato il pur bravo portiere avversario.

Uno pari che è rimasto tale sino alla fine ma con gli arancioni più volte pericolosi in contropiede a sfiorare l'impresa e padroni di casa che le hanno tentate tutte per aggiudicarsi i tre punti, senza riuscirci.

Bella partita, che ha dimostrato ancora una volta come le differenze in campo tra l'alta e bassa classifica si possono annullare in molte gare.

Arancioni che hanno meritato in tutti i reparti dalla difesa ottimamente guidata da Del Gobbo e Rossi al centro-campo con Molesini ed all'insidioso attacco, con i tanti giovani che hanno davvero meritato il "posto" come gli innesti che hanno ottimamente sostituito i compagni; una buona prestazione di tutto il gruppo che anche se fa avanzare di un solo punto in classifica da buone indicazioni e prospettive per l'immediato futuro.

Sarà un campionato incerto sino alla fine ma siamo certi che gli arancioni hanno ottime carte per disputare in modo ottimo la parte restante del girone di ritorno.

Riccardo Fiorenuoli

Squadra	Punti
Sinalunghe	33
Pontassieve	32
Cavriglia	31
Vicchio	30
E.Belverde	28
Bibbiena	27
Bucinese	27
Reggello	26
Rondinella	24
<b>Cortona Camucia</b>	<b>22</b>
Serre	22
Staggia	20
Castiglione	20
Firenze Ov.	20
Poppi	19
Soci	16



Giordano Fiorentini

## Un attestato di stima in versi

**A**l presidente del Gruppo sportivo "Juventina" della Fossa del Lupo Alfredo Mammoli, una penna anonima ha

volutato indirizzargli un simpatico messaggio poetico, che sta a dimostrare quanta stima e simpatia egli riscuota tra la gente della vivace frazione cortonese.

### Al Presidente del G.S. Juventina Alfredo Mammoli

Quando...  
Quando il cielo si fa veramente cupo  
splende il sole alla Fossa del Lupo;  
è un fenomeno ottico voluto  
da chi ci ha sempre creduto.  
Quando la notte fa sognare  
c'è chi pensa ad organizzare;  
il nostro stimatissimo Presidente  
che con il cuore parla alla gente.  
Quando inizia la popolare festa  
tutta la frazione si desta;  
il Gruppo Sportivo Juventina  
non è più una cosa piccola.  
Quando la laboriosa comunità  
fa un così grande salto di qualità,

la fiducia non va mai tradita  
Cortona tutta applaude gradita.  
Quando il cielo si fa ancor più cupo  
"Alfredo..." sei la luce  
della Fossa del Lupo,  
il grande Presidente della svolta;  
solo nelle favole "c'era una volta".  
Quando di notte le stelle saranno  
spente  
solo allora penseremo ad un altro  
presidente;  
le virtù morali sono un dono raro  
tu non sarai mai un uomo avaro.  
*Con sentita graditudine  
il G.S. Juventina*

### L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile  
Vincenzo Lucente  
Vice direttore  
Isabella Bietolini

Redazione  
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenuoli, Lorenzo Lucani,  
Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista  
Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,  
Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano  
Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,  
Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti,  
Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,  
Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lilly Magi, Mario  
Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia  
Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santuccioli, Gino  
Schiappa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Ales-  
sandro Venturi, Gabriele Zampagni.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone  
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-  
cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-  
ticcioli

Progetto Grafico: G.Giordani  
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini  
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale  
51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-  
nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23  
numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri  
formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la  
personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione  
lunedì 11 febbraio, è in tipografia  
martedì 12 febbraio 2008

### ■ CEDAM IMPIANTI S.r.l. ■

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it -E.mail:info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

## **ATTUALITÀ**

?

?

?

## **CULTURA**

?

?

?

## **DAL TERRITORIO**

MERCATALE

?

CORTONA

?

FRATTA

?

## **SPORT**

?

?

?